Co-funded by the European Union

A3.10 Toolkit di scenari didattici per l'insegnamento in classi eterogenee

DiVerSe COURSES

Partner del progetto

Coordinatore

FH JOANNEUM, Istituto per il lavoro sociale, Graz, Austria (FHJ)

Partner

Fondazione Docete Omnes, Granada, Spagna (FDO)

Centro DAFNI per l'Occupazione, Patrasso, Grecia (DAFNIKek)

Insegnamento, ricerca e amministrazione SA / Istituto Universitario Atlantica, Barcarena, Portogallo (EIA)

Scuola Professionale Amar Terra Verde LDA, Vila Verde, Portogallo (EPATV)

Cramars Società Cooperativa Sociale, Tolmezzo, Italia (Cramars)

creative commons

Il presente rapporto è pubblicato sotto la licenza Creative Commons Attribuzione 4.0 Internazionale.
Sei libero di:
Condividi: copia e ridistribuisci il materiale su qualsiasi supporto o formato.
Adattare: remixare, trasformare e basarsi sul materiale per qualsiasi scopo, inclusi quelli commerciali. Il licenziante non può revocare tali libertà fintantoché l'utente rispetta i termini della licenza.

Tutte le seguenti condizioni:
Attribuzione — È fondamentale attribuire la paternità corretta, fornire un collegamento alla licenza e specificare se sono state effettuate modifiche. Ciò può essere realizzato in qualsiasi modo ragionevole, a condizione che non si suggerisca che il licenziante approvi te o il tuo utilizzo.
Condividi allo stesso modo — Se remixi, trasformi o sviluppi il materiale, sei tenuto a distribuire i tuoi contributi con la medesima licenza dell'originale.
https://creativecommons.org/licenses/by/4.0/

Finanziato dall'Unione Europea. Le opinioni espresse sono unicamente quelle degli autori e non riflettono necessariamente quelle dell'Unione Europea o di OeAD-GmbH. Né l'Unione Europea né l'ente erogatore possono essere ritenuti responsabili per tali opinioni.

CONTENUTI

1. Introduzione e contesto del kit di strumenti
2. Contesto teorico avanzato
3. Contestualizzazione e risultati della ricerca
4. Stato dell'arte e panoramica delle politiche pubbliche

1 INTRODUZIONE E CONTESTO DEL KIT DI STRUMENTI

Il progetto Diverse Courses, un partenariato di cooperazione Erasmus+ nel settore dell'educazione degli adulti, si propone di potenziare l'inclusione e la diversità nell'apprendimento degli adulti.

Con l'obiettivo primario di assistere gli educatori nell'affrontare le varie esigenze degli studenti, sviluppa risorse per una comprensione approfondita di tali necessità e offre strategie didattiche per un insegnamento efficace.

Il progetto si propone di favorire l'inclusione, promuovendo pari opportunità e accesso per tutti gli studenti, e riducendo gli ostacoli alla partecipazione efficace per coloro che hanno minori opportunità. D'altro canto, gli educatori che gestiscono la composizione eterogenea degli studenti affrontano la sfida di rispondere alle loro diverse esigenze e background.

Il contenuto del toolkit creato per l'insegnamento di corsi diversificati è parte integrante del progetto "Diverse Courses", un partenariato di cooperazione Erasmus+ dedicato all'educazione degli adulti. Questo materiale è concepito per promuovere l'inclusione e la diversità negli ambienti di apprendimento per adulti.

Numero Ag: 2023-1-AT01-KA220-ADU-000163999

Diversità

La diversità si riferisce alle “differenze tra le persone che possono riguardare la loro razza, etnia, genere, orientamento sessuale, lingua, cultura, religione, capacità mentali e fisiche, classe e status di immigrazione” (UNESCO, 2017, p. 7).

Educazione per adulti

Offerta educativa destinata a individui che hanno oltrepassato l'età scolastica tradizionale, comprendente contesti di apprendimento sia formali che informali, orientati allo sviluppo personale, professionale e civico.

Scenari inclusivi dal punto di vista culturale

Situazioni di apprendimento concepite per riconoscere e integrare le diverse identità culturali, esperienze e prospettive degli studenti adulti nelle pratiche didattiche.

Scenari educativi

Quadri didattici strutturati o schemi di lezione che gli educatori possono personalizzare per soddisfare le esigenze specifiche degli studenti, tenendo conto della diversità e degli obiettivi di apprendimento.

Inclusione scolastica

Un approccio e una prassi che assicurano un accesso equo a un'istruzione di qualità per tutti gli studenti, valorizzando la diversità come risorsa e promuovendo la partecipazione in contesti di apprendimento tradizionali.

Eterogeneità nei gruppi di apprendimento.

La presenza di studenti con background, abilità ed esperienze diverse all'interno dello stesso contesto educativo richiede metodi di insegnamento flessibili e adattabili.

Profili degli studenti

Descrizioni dettagliate dei contesti, delle competenze, delle necessità e delle preferenze di ciascuno studente che guidano le strategie di insegnamento personalizzate.

Elenco delle abbreviazioni

CEDEFOP – Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale

CE – Commissione europea

CESE – Comitato economico e sociale europeo

EQF – Quadro europeo delle qualifiche

EPALE – Piattaforma elettronica per l'apprendimento degli adulti in Europa

E+ / Erasmus+ – Programma Erasmus Plus (programma dell'UE per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport)

UE – Unione europea

FRA – Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali

ONG – Organizzazione non governativa

OCSE – Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico

OER – Risorse educative aperte

QA – Garanzia della qualità

SDG – Obiettivo di sviluppo sostenibile (Nazioni Unite)

TFUE – Trattato sul funzionamento dell'Unione europea

UNESCO – Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura

WP – Pacchetto di lavoro (nell'ambito della struttura del progetto)

1.1 Scopo

Lo scopo di questo Toolkit è fornire a educatori, formatori e facilitatori una raccolta esaustiva di risorse pratiche e strategie concepite per sostenere l'insegnamento in vari contesti di formazione per adulti. L'obiettivo principale è promuovere l'inclusione e rispondere alle esigenze di apprendimento di popolazioni studentesche eterogenee, in particolare quelle con minori opportunità.

Presentando scenari didattici collaudati, questo Toolkit offre agli educatori metodi flessibili che favoriscono un apprendimento efficace e il coinvolgimento di tutti gli studenti, a prescindere dal loro background, dalle loro capacità o dalle loro circostanze personali.

1.2 Pubblico di riferimento

Questo Toolkit è concepito principalmente per rispondere alle esigenze di un ampio ventaglio di individui e organizzazioni coinvolti nella facilitazione e nell'erogazione dell'educazione degli adulti. I suoi contenuti e le sue linee guida sono stati sviluppati per supportare coloro che operano in contesti di apprendimento sia formali che informali, riconoscendo la diversità e la complessità intrinseche all'apprendimento degli adulti.

Educatori, formatori e facilitatori per adulti rappresentano il pubblico principale. Questi professionisti sono frequentemente in prima linea nell'erogazione di formazione, fornendo istruzione, orientamento e supporto a studenti adulti in diversi contesti.

Che operino in contesti scolastici tradizionali, centri comunitari, programmi di formazione sul posto di lavoro o piattaforme online, questi professionisti necessitano di risorse pratiche che potenzino la loro capacità di coinvolgere, motivare e insegnare in modo efficace a diverse categorie di studenti.

Il Toolkit riveste un'importanza significativa per le istituzioni scolastiche e le organizzazioni comunitarie impegnate nella promozione dell'apprendimento permanente. Questi enti includono istituti di istruzione superiore, centri di formazione per adulti, organizzazioni di volontariato e associazioni culturali, tutti fondamentali per ampliare la partecipazione e garantire un accesso equo all'istruzione. Allo stesso modo, le organizzazioni di sviluppo professionale che forniscono formazione e aggiornamento continuo agli educatori per adulti troveranno nel Toolkit un riferimento prezioso per arricchire i loro programmi di studio e le loro metodologie didattiche.

Inoltre, il Toolkit soddisfa le esigenze dei decisori politici nel settore educativo e degli sviluppatori di programmi di studio. Questi attori hanno la responsabilità di definire i quadri, le politiche e i contenuti curriculari che supportano l'offerta formativa per adulti.

Concentrandosi su approcci pedagogici inclusivi e diversificati, il Toolkit si propone di influenzare lo sviluppo di politiche e programmi di studio che rispondano alle varie esperienze e necessità degli studenti adulti.

Infine, il Toolkit è rivolto a coloro che si dedicano alla creazione di ambienti di apprendimento inclusivi e di supporto. Questi professionisti si impegnano a riconoscere e valorizzare la diversità multiforme che caratterizza gli studenti adulti. Tale diversità comprende, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, differenze di background culturale, competenze linguistiche, status socio-economico, titoli di studio e stili di apprendimento preferiti.

Ponendo l'accento sul rispetto, sulla comprensione e sull'adattabilità, il Toolkit si propone di consentire ai professionisti di progettare e implementare esperienze di apprendimento che riconoscano e celebrino questa diversità, migliorando così il coinvolgimento e il successo degli studenti.

Struttura e impiego del Toolkit

Il Toolkit è suddiviso in due volumi:

Volume 1

Introduzione e contesto teorico, che illustrano i principi concettuali della diversità nell'istruzione, gli approcci didattici inclusivi e personalizzati, i risultati principali della ricerca e gli attuali scenari politici.

Volume 2

Strumenti pratici per l'implementazione e la valutazione, che forniscono linee guida operative, strategie di attuazione dettagliate, strumenti di valutazione e modelli flessibili per assistere gli educatori nella loro attività quotidiana.

Si invita gli insegnanti a esaminare il Volume 1 per sviluppare una solida comprensione teorica prima di utilizzare gli strumenti pratici presentati nel Volume 2.

Entrambi i volumi sono progettati per un utilizzo flessibile, permettendo agli insegnanti di selezionare, adattare e implementare le risorse più rilevanti per i loro specifici contesti didattici e per le diverse popolazioni di studenti.

CONTESTO TEORICO

2

2.1 Comprendere la varietà nell'istruzione

2.1.1 LE DIVERSE SFACCETTATURE DELLA DIVERSITÀ

Le società europee stanno diventando sempre più diversificate a causa della mobilità intraeuropea, delle migrazioni internazionali e della globalizzazione.

> *"La diversità implica il superamento dell'idea di tolleranza a favore di un autentico rispetto per l'apprezzamento delle differenze" (Gollob, R., e P., Krapf, (2008), Vivere in democrazia)*

L'educazione inclusiva rappresenta una filosofia e una prassi educativa finalizzata a garantire un accesso equo a un'istruzione di alta qualità per tutti gli studenti, a prescindere dal loro background, dalle loro capacità o disabilità.

Promuove l'idea che ogni bambino ha il diritto di ricevere un'istruzione insieme ai suoi coetanei in un ambiente di sostegno e crescita che valorizza la diversità e favorisce lo sviluppo del pieno potenziale di ciascun individuo.

Il concetto di educazione inclusiva si basa sulla convinzione che la diversità debba essere celebrata e che le differenze non debbano essere percepite come ostacoli all'apprendimento, ma piuttosto come opportunità per arricchire l'esperienza educativa.

La diversità nell'istruzione abbraccia una vasta gamma di differenze tra gli studenti, tra cui:

- **Contesto culturale e linguistico.**
- **Condizione socio-economica**
- **Esperienza formativa pregressa**
- **Preferenze di apprendimento e stili cognitivi.**

2.1.2 AFFRONTARE LA DIVERSITÀ MEDIANTE L'ISTRUZIONE

La diversità si riferisce all'ampia gamma di differenze e variazioni umane, siano esse intrinseche (dalla nascita) o acquisite. Tali differenze possono costituire la base di vari tipi di esclusione e possono generare diverse forme di discriminazione.

Le società sempre più complesse e diversificate richiedono sforzi intensificati e specifici per combattere ogni forma di discriminazione, promuovere l'uguaglianza e valorizzare la diversità come una risorsa.

Rilevanti per questa ricerca sono i vari cambiamenti di paradigma che si possono osservare nel corso degli anni riguardo alla diversità e all'istruzione inclusiva.

Omeogeneità

- Le differenze non vengono accettate.
- Gli studenti riuniti in un istituto educativo sono considerati omogenei e, di conseguenza, ricevono un approccio e un supporto uniformi.

Eterogeneità

- Le differenze sono percepite come sfide da affrontare.
- Gli studenti sono considerati unici. Vengono effettuati aggiustamenti per soddisfare le loro varie necessità.

Diversità

- Le differenze sono percepite come una risorsa e un'opportunità.
- Gli studenti sono considerati unici. La loro diversità rappresenta una risorsa per l'apprendimento e lo sviluppo sia individuale che collettivo.

L'educazione inclusiva non si realizza nel vuoto; "le istituzioni educative sono immerse in una gravità socio-storica" (Erickson, 2004).

Lo sviluppo di un'istruzione inclusiva non dovrebbe essere intrapreso in modo isolato, poiché risulta complesso attuarlo quando altri aspetti dei sistemi educativi, sociali e sanitari continuano a manifestare effetti di esclusione.
L'istruzione inclusiva deve essere vista come elemento di un obiettivo più ampio: promuovere una società più inclusiva (ONU, 2008).

2.1.3 EDUCAZIONE INCLUSIVA NELLE POLITICHE E NELLE STRATEGIE

A livello internazionale, il diritto all'istruzione è da tempo sancito in numerose Dichiarazioni, Convenzioni e Agende.

La competenza dell'UE in materia di istruzione negli Stati membri è piuttosto limitata, e pertanto il diritto derivato dell'UE in questo settore è praticamente assente. I poteri dell'UE in ambito educativo sono principalmente connessi al sostegno allo sviluppo di un'istruzione di qualità, promuovendo la cooperazione tra gli Stati membri, come delineato nell'articolo 165 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, che afferma che (FRA, 2016).

> ***Il sistema educativo ha il compito di formare gli individui affinché possano partecipare attivamente alla comunità, contribuendo a plasmare e mantenere una società e una cultura in continua evoluzione. È fondamentale garantire a tutti pari opportunità di apprendimento, in base alle specificità di ciascun individuo, senza distinzione di luogo di residenza, età, genere, livello di istruzione, origine, situazione economica e status.***

2.1.4 ELEMENTI E CONDIZIONI FONDAMENTALI PER L'ATTUAZIONE DELL'EDUCAZIONE INCLUSIVA

Ambienti di apprendimento inclusivi, costruiti con cura, sono la base di un'istruzione capace di rispondere ai bisogni e agli interessi di tutti gli studenti e del personale educativo, indipendentemente dal loro background.

Ambienti di apprendimento sicuri sotto il profilo fisico, sociale ed emotivo, nel rispetto della libertà di opinione e di espressione.

Insegnanti e personale educativo qualificati e supportati nella gestione della diversità all'interno dell'istituzione educativa e nel dialogo interculturale.

La leadership degli istituti scolastici è dedicata a creare un ambiente di apprendimento e insegnamento favorevole e di supporto, nonché a promuovere una governance democratica dell'istituto scolastico.

Autorità educative con un approccio olistico ai sistemi educativi.

Il coinvolgimento attivo e l'impegno totale di tutte le parti interessate sono fondamentali per garantire istituzioni educative inclusive e per promuovere la diversità e il dialogo interculturale nell'ambito dell'istruzione.

2.2.1 Gli scenari di inclusione culturale

Gli studenti adulti provenienti da contesti diversi sono individui che possono essere esclusi dall'istruzione tradizionale a causa di fattori quali genere, capacità fisiche o intellettuali, circostanze sociali o emotive, lingua, cultura, religione o altre caratteristiche personali (Harris et al., 2004, p. 10).

Queste differenze possono influenzare le esperienze educative pregresse, l'accesso alle opportunità e le necessità di supporto negli ambienti di apprendimento per adulti. Si prega di fare riferimento alla figura seguente.

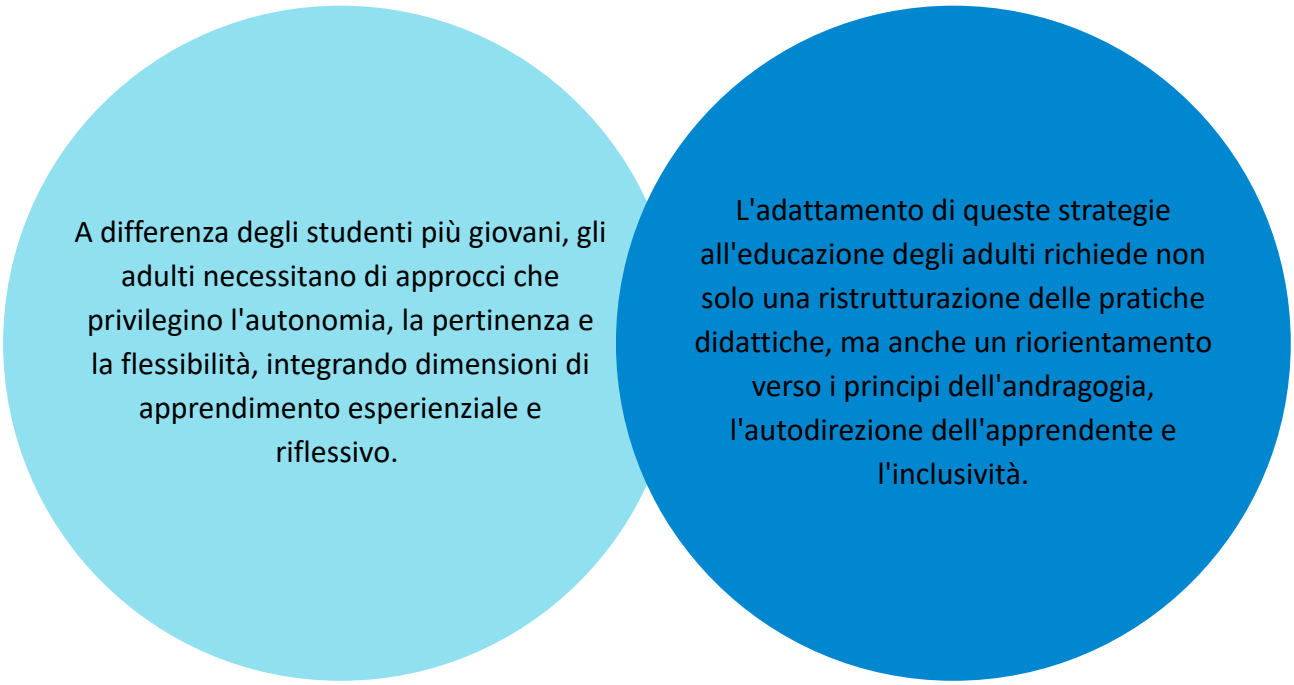
Figura 1 - La scuola culturalmente inclusiva (Rashid e Tikly, 2010, p. 9)

Gli scenari culturalmente inclusivi si riferiscono a contesti di apprendimento concepiti per rispettare, riflettere e valorizzare le diverse identità culturali degli studenti adulti. Nell'ambito dell'educazione degli adulti, tali scenari rivestono un'importanza particolare, poiché gli studenti spesso portano con sé esperienze culturali complesse, influenzate dalla migrazione, dal lavoro, dalla famiglia e dalla vita comunitaria.

2.2.2 L'influenza dell'esperienza professionale sulle strategie didattiche

Lo sviluppo di strategie didattiche ad alto impatto si fonda su una solida base di conoscenze empiriche che ne attestano l'efficacia nel migliorare i risultati di apprendimento nei contesti educativi. Tuttavia, il loro adattamento all'educazione degli adulti richiede un significativo cambiamento pedagogico e contestuale, che consideri le caratteristiche distintive, le motivazioni e le esperienze pregresse degli studenti adulti.

Gli studenti adulti spesso possiedono una significativa esperienza di vita e professionale, obiettivi personali e professionali ben definiti, e una preferenza per opportunità di apprendimento pratiche, orientate ai risultati e immediatamente applicabili.



L'istruzione degli adulti è altrettanto impegnata ad affrontare le pressanti sfide sociali che emergono all'interno delle comunità, tra cui povertà, scarsi risultati in ambito sanitario, criminalità e violenza, emarginazione politica, esclusione sociale basata su genere, classe o altre caratteristiche, acquisizione di competenze professionali e degrado ambientale.

Il ruolo dell'educazione degli adulti è, pertanto, duplice:

Contribuire all'arricchimento dell'esistenza individuale

Promuovere una cittadinanza responsabile e attiva, contribuendo in ultima analisi al miglioramento della società.

Per conseguire questo duplice obiettivo, è fondamentale che gli studenti siano responsabilizzati e attivamente coinvolti nel processo educativo.

> *"L'educatore degli adulti deve evolvere dal semplice riconoscimento e accettazione della diversità di ogni singolo studente a una posizione in cui promuove un'atmosfera di inclusione."*
>
> - Barrett (2012)

2.2.3 Consigli e strategie per un insegnamento inclusivo

Riflessività

La riflessività nell'educazione degli adulti indica la capacità dell'educatore di analizzare in modo critico come le proprie ipotesi, convinzioni e predisposizioni influenzino gli atteggiamenti verso l'insegnamento e le interazioni con gli studenti (Barrett, 2012).

Questo processo comporta la revisione di valori e prospettive considerati scontati, oltre al riconoscimento di come tali elementi influenzino le relazioni all'interno dell'ambiente di apprendimento.

Una pratica riflessiva efficace richiede che gli educatori si dedichino a una riflessione articolata in diverse fasi del loro operato: prima, durante e dopo l'insegnamento, integrando così la riflessione per l'azione, la riflessione in azione e la riflessione sull'azione (Dewey, 1933; Schön, 1983; Loughran, 2005).

QUICK TIPS

La riflessione sull'azione comporta un'analisi retrospettiva per valutare approcci alternativi (si veda la figura sottostante), mentre la riflessione durante l'azione implica l'adattamento delle pratiche in tempo reale, frequentemente definita come "pensare al volo".

In tal modo, si approfondisce non solo la comprensione professionale, ma si favoriscono anche approcci didattici inclusivi e reattivi, essenziali negli ambienti di apprendimento per adulti.

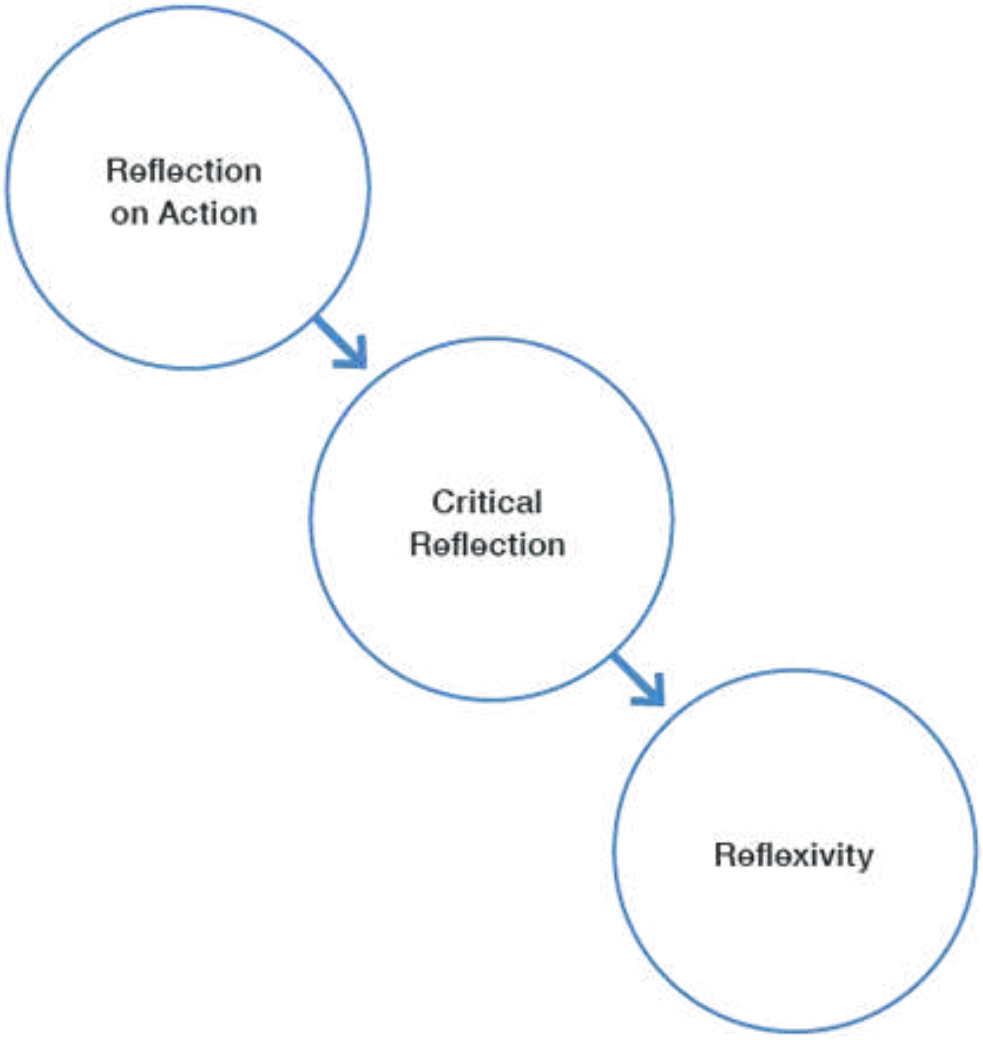


Figura 2 - La riflessività come un continuum di riflessione.

È tempo di esercitarsi.

Elenco delle attività da svolgere

Riflessione sugli eventi critici

45 min

Obiettivo specifico

Potenziare il pensiero critico e la riflessività nella risposta a situazioni didattiche complesse, favorendo pratiche più adattive e inclusive.

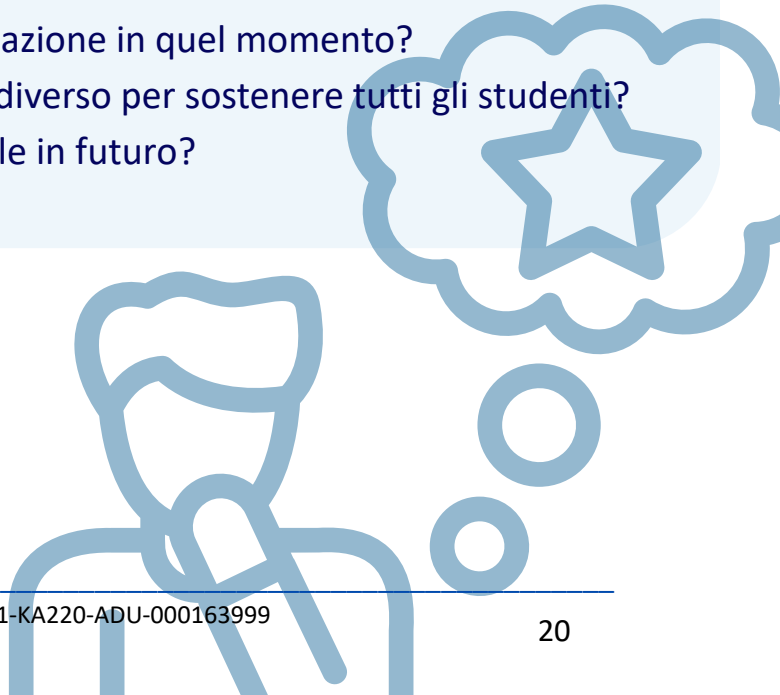
Istruzioni

Individua un momento critico nel tuo insegnamento in cui la diversità, il feedback o l'allineamento degli obiettivi hanno rappresentato un fattore determinante (ad esempio, uno studente che si è disimpegnato, un conflitto tra studenti, un'incomprensione delle istruzioni).

Analizza la tua risposta e considera approcci alternativi che potresti adottare, fondati sulla riflessività e su strategie inclusive.

Domande di riflessione.

Quali fattori hanno influenzato la mia reazione in quel momento?
Come avrei potuto rispondere in modo diverso per sostenere tutti gli studenti?
Cosa intendo fare in una situazione simile in futuro?



2.2.3 Consigli e strategie per un insegnamento inclusivo

Definire obiettivi

Obiettivi ben definiti nell'educazione degli adulti rivestono un'importanza fondamentale nella motivazione, poiché allineano la formazione agli scopi personali e professionali. A differenza del contesto scolastico, dove gli obiettivi di apprendimento determinano il successo, nell'educazione degli adulti sono strettamente connessi agli obiettivi degli studenti, potenziando la motivazione e l'interesse per la materia.

+

Obiettivi chiaramente definiti stimolano l'impegno cognitivo e forniscono una guida pratica per il conseguimento di competenze concrete. Stabilire obiettivi specifici all'inizio di ogni sessione evidenzia come la formazione influisca direttamente sulle prestazioni lavorative, incrementando così la motivazione e il coinvolgimento.

QUICK TIPS

Gli obiettivi SMART sono un quadro di riferimento per definire obiettivi efficaci. L'acronimo sta per Specifici, Misurabili, Raggiungibili (Achievable), Rilevanti e Time-bound (con una scadenza temporale). Utilizzando questi criteri, è possibile creare obiettivi chiari, mirati e con maggiori probabilità di essere raggiunti.

Figura 3 - Obiettivi SMART: come impiegarli?

È tempo di esercitarsi.

Elenco delle attività da svolgere

Attività di allineamento degli scopi

30 min

Obiettivo specifico

Ottimizzare la coerenza nella progettazione della lezione, garantendo che ogni componente della sessione contribuisca al conseguimento degli obiettivi di apprendimento stabiliti.

Istruzioni

Rivedere un piano didattico esistente e accertarsi che tutte le attività e le valutazioni programmate siano coerenti con gli obiettivi di apprendimento stabiliti. Esaminare eventuali elementi che non contribuiscono direttamente al conseguimento degli obiettivi.

Domande di riflessione.

Tutti i compiti e le valutazioni sono coerenti con gli obiettivi?

- Quali elementi possono essere eliminati o modificati per una maggiore coerenza?
- In che modo un allineamento più definito facilita la comprensione degli obiettivi da parte degli studenti?

2.2.3 Consigli e strategie per un insegnamento inclusivo

Lezioni organizzate

Fornire lezioni strutturate risulta particolarmente vantaggioso per gli studenti adulti, i quali frequentemente devono gestire molteplici responsabilità. Un'organizzazione di questo tipo permette agli studenti di affrontare argomenti complessi in modo più efficace e di focalizzarsi sulle informazioni e sulle attività più pertinenti.

Mantenere una struttura coerente nel programma diminuisce il carico cognitivo, permettendo ai partecipanti di concentrarsi e individuare ciò che è più utile per loro. Questo approccio organizzato facilita la raccolta e l'elaborazione delle informazioni, supportando gli adulti nell'applicazione efficace delle nuove conoscenze nei loro ruoli professionali.

QUICK TIPS

Pianificare e strutturare lezioni efficaci rappresenta un elemento cruciale per il successo della formazione degli adulti. Per numerosi educatori, in particolare per coloro che sono alle prime armi, la complessità di gestire le diverse esigenze degli studenti, i vincoli temporali e i requisiti curriculari può risultare opprimente.

Figura 4 - Cinque suggerimenti per una pianificazione efficace delle lezioni.

È tempo di esercitarsi.

Elenco delle attività da svolgere

Mappatura del flusso della lezione

30 min

Obiettivo specifico

Esercitarsi a strutturare le lezioni in una sequenza logica (introduzione, pratica, applicazione, riflessione) appropriata per studenti adulti.

Istruzioni

Scegli un tema da discutere in aula (ad esempio, strategie per i colloqui di lavoro, gestione del budget, esercitazione linguistica).
Dividi una pagina vuota in **quattro** sezioni contrassegnate:
Introduzione: come attirerai l'attenzione e illustrerai l'importanza?
Pratica guidata: quali esempi o dimostrazioni presenterai?
Applicazione autonoma: in che modo gli studenti applicheranno le proprie competenze?
Riflessione/Riepilogo: in che modo supporterai gli studenti nel sintetizzare e connettere l'apprendimento agli obiettivi personali?

Domande di riflessione.

- Il flusso della lezione è stato percepito come naturale e coerente dagli studenti?
- Le transizioni tra le sezioni erano armoniose?
- Quale sezione della struttura richiede più o meno tempo?

È tempo di esercitarsi.

Elenco delle attività da svolgere

Routine quotidiana della microstruttura. 30 min

Obiettivo specifico

Creare una struttura chiara per ciascuna sessione al fine di ridurre la confusione e migliorare la concentrazione degli studenti.

Istruzioni

Creare una struttura ricorrente semplice per tutte le sessioni (ad esempio, Benvenuto → Obiettivo → Attività principale → Riepilogo).
Mostrare visivamente la struttura su una lavagna o su una slide all'inizio della lezione.

- Introduci brevemente ogni fase durante la transizione ("Abbiamo analizzato degli esempi, ora applichiamoli noi stessi").
- Alla fine, riassumi i punti chiave e i passaggi successivi, collegandoli agli obiettivi degli studenti.

Domande di riflessione.

- Gli studenti sembravano più tranquilli sapendo cosa aspettarsi?
- La routine ti ha supportato nella gestione del tempo e nel mantenimento del ritmo?
- In che modo si potrebbe modificare la struttura per garantire una maggiore varietà senza compromettere la chiarezza?

2.2.3 Consigli e strategie per un insegnamento inclusivo

Insegnamento esplicito

L'insegnamento esplicito facilita la comprensione e il dominio di nuove competenze, fornendo istruzioni e indicazioni chiare su come conseguire il risultato desiderato. Questo metodo diminuisce le incertezze, accrescendo così la fiducia degli studenti.

Le strategie didattiche esplicite si fondano sulle conoscenze riguardanti il processo di apprendimento degli studenti. Gli insegnanti impiegano la loro competenza professionale per selezionare la strategia più appropriata al momento opportuno e per il fine desiderato.

QUICK TIPS

Al centro del grafico sulla didattica esplicita si trova il ciclo di insegnamento e apprendimento. Questo è circondato dai fattori abilitanti. Intorno ai fattori abilitanti si trovano le strategie basate sull'evidenza.

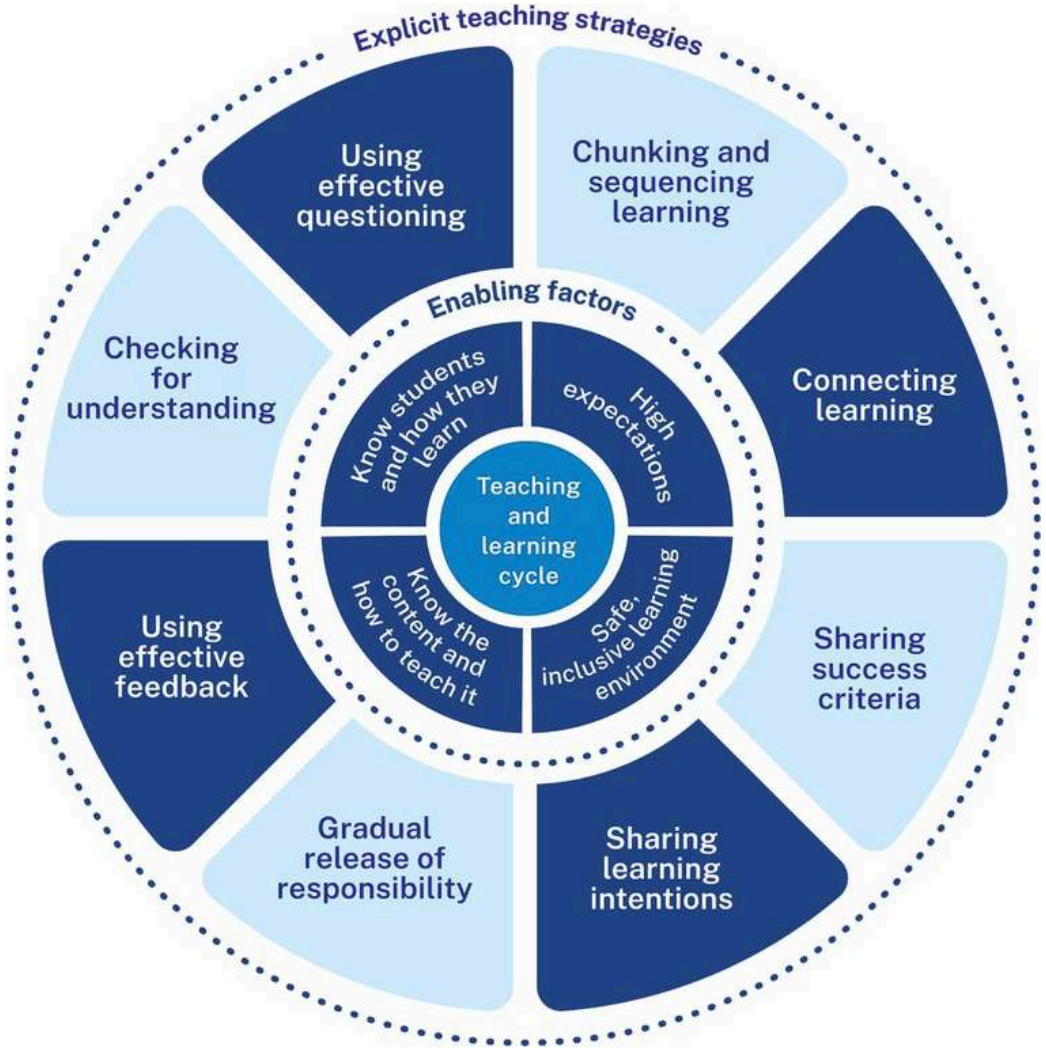


Figura 5 - Raccomandazioni per un insegnamento esplicito.

È tempo di esercitarsi.

Elenco delle attività da svolgere

Pianificazione chiara delle istruzioni

45 min

Obiettivo specifico

Potenziare la capacità dell'insegnante di presentare le informazioni in modo chiaro e sistematico, riducendo l'ambiguità e migliorando la comprensione degli studenti.

Istruzioni

Seleziona un argomento che tratti frequentemente nel tuo contesto di formazione per adulti (ad esempio, competenze digitali, alfabetizzazione, formazione professionale). Elabora un piano di lezione dettagliato che suddivida l'argomento in passaggi piccoli e gestibili. Descrivi in modo chiaro:

- Obiettivi formativi
- Concetti fondamentali o temi da trasmettere
- Passaggi sequenziali per presentare il materiale in maniera chiara.
- Opportunità di esercitazione guidata e applicazione autonoma

Domande di riflessione.

- Le istruzioni sono organizzate in modo logico e sono semplici da seguire?
- Uno studente adulto con limitate conoscenze pregresse riuscirebbe a comprendere i passaggi?
- Come potrei verificare la comprensione in ogni fase?

2.2.3 Consigli e strategie per un insegnamento inclusivo

Feedback

Il feedback rappresenta un elemento essenziale nella formazione degli adulti, cruciale per il miglioramento personale e lo sviluppo professionale. Un feedback costruttivo e mirato consente agli studenti di perfezionare le proprie competenze e di riconoscere i progressi compiuti.

In contesti per adulti, come i nostri programmi di formazione, gli studenti frequentemente si scambiano feedback preziosi, attingendo dalle loro diverse esperienze. Questo scambio di feedback tra pari, insieme alla supervisione dei formatori, genera un ambiente stimolante per la crescita e l'apprendimento continuo.

QUICK TIPS

Nei contesti di apprendimento per adulti, dove i partecipanti portano esperienze, obiettivi e aspettative variegate, il feedback deve essere personalizzato e specifico. Si prega di consultare la seguente figura con le indicazioni su cosa fare e cosa evitare.

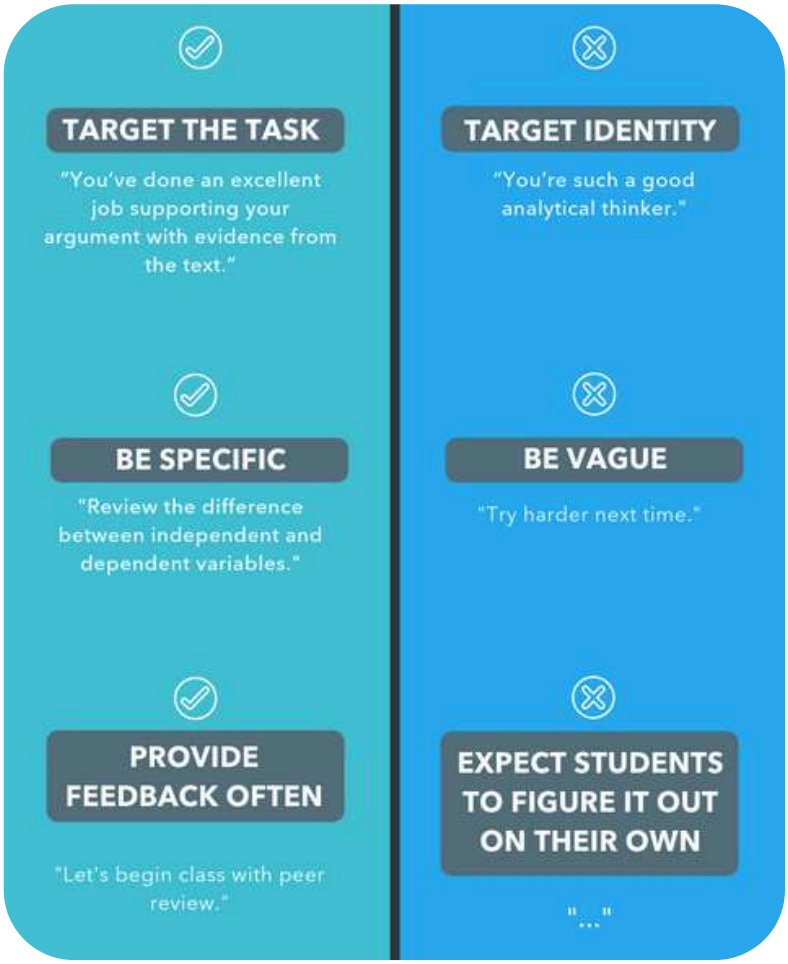


Figura 6 - Quali sono i suggerimenti principali per il feedback?

È tempo di esercitarsi.

Elenco delle attività da svolgere

Fornire feedback specifico

30 min

Obiettivo specifico

Esercitarsi a fornire un feedback incentrato sullo studente, che sia specifico, costruttivo e motivante, promuovendo il miglioramento senza demotivare gli studenti.

Istruzioni

Esaminare il lavoro degli studenti, sia reale che esemplificativo (ad esempio, compiti e esercitazioni pratiche). Redigere un feedback personalizzato che metta in luce i punti di forza, identificando aree specifiche di miglioramento e fornendo indicazioni chiare e concrete per i prossimi passi. Assicurarsi che il tono promuova l'impegno e il progresso continuo.

Domande di riflessione.

- Il feedback si riferisce chiaramente alle prestazioni individuali dello studente?
- Motiva e sostiene l'apprendimento futuro?
- Ho equilibrato la critica costruttiva con l'incoraggiamento?

È tempo di esercitarsi.

Elenco delle attività da svolgere

Osservazione tra pari e scambio di feedback

30 min

Obiettivo specifico

Potenziare la capacità di identificare strategie didattiche efficaci nella pratica e fornire un feedback costruttivo tra pari che favorisca la crescita professionale.

Istruzioni

Osserva la lezione di un collega (o visualizza una sessione di insegnamento registrata). Concentrati su come implementa le istruzioni esplicite, offre feedback, differenzia l'apprendimento e stabilisce gli obiettivi.
Fornisci un feedback costruttivo mettendo in luce strategie efficaci e possibili aree di miglioramento.

Domande di riflessione.

- Quali strategie ho notato che potrei implementare?
- In che modo l'osservazione di un altro insegnante amplia la mia prospettiva?
- Il mio feedback è stato ponderato e costruttivo?

2.2.3 Consigli e strategie per un insegnamento inclusivo

Insegnamento personalizzato

1. Nell'educazione degli adulti, si riconoscono e si rispondono alle diverse esigenze, ai background e alle aspirazioni degli studenti. Questo approccio implica la personalizzazione dell'esperienza educativa in base agli obiettivi e alle preferenze di ciascun individuo, massimizzando così il coinvolgimento e l'efficacia dell'apprendimento.

2. Adattando sia i contenuti sia i metodi pedagogici, gli educatori possono rispondere alle esigenze specifiche degli studenti adulti, assicurando che il processo di apprendimento sia pertinente e significativo.

3. L'adattamento delle strategie didattiche basate sull'evidenza ai contesti di formazione per adulti consente un percorso di apprendimento maggiormente personalizzato. Questi approcci su misura generano esperienze più coinvolgenti e significative, favorendo l'inclusività e il dinamismo nell'ambiente educativo.

4. L'insegnamento differenziato tiene conto delle diverse esperienze di vita e degli obiettivi degli studenti adulti, agevolando l'acquisizione e l'applicazione efficace delle competenze in contesti reali.

QUICK TIPS

La differenziazione si riferisce alle modalità con cui gli insegnanti rispondono ai bisogni degli studenti.

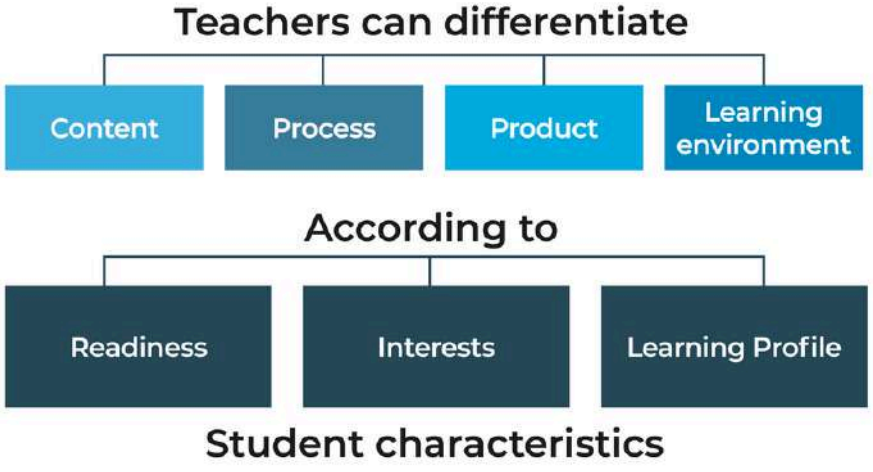


Figura 7 - Funzioni di differenziazione efficaci

È tempo di esercitarsi.

Elenco delle attività da svolgere

Creare un contesto di apprendimento diversificato

60 min

Obiettivo specifico

Coltivare la capacità di creare ambienti di apprendimento, sia fisici che virtuali, che favoriscano l'apprendimento differenziato e rimuovano le barriere alla partecipazione.

Istruzioni

Abbozza un'aula o un ambiente di apprendimento virtuale concepito per sostenere studenti eterogenei.
Considera la disposizione dei posti a sedere, l'accessibilità delle risorse, i raggruppamenti e l'uso della tecnologia. Redigi appunti che illustrino come ciascun elemento favorisca l'inclusione e la differenziazione.

Domande di riflessione.

- L'ambiente riduce le barriere per gli studenti con esigenze diverse?
- Come promuove l'autonomia e l'impegno?
- Quali modifiche potrebbero ulteriormente potenziare l'inclusività?

2.3 Approcci personalizzati all'apprendimento

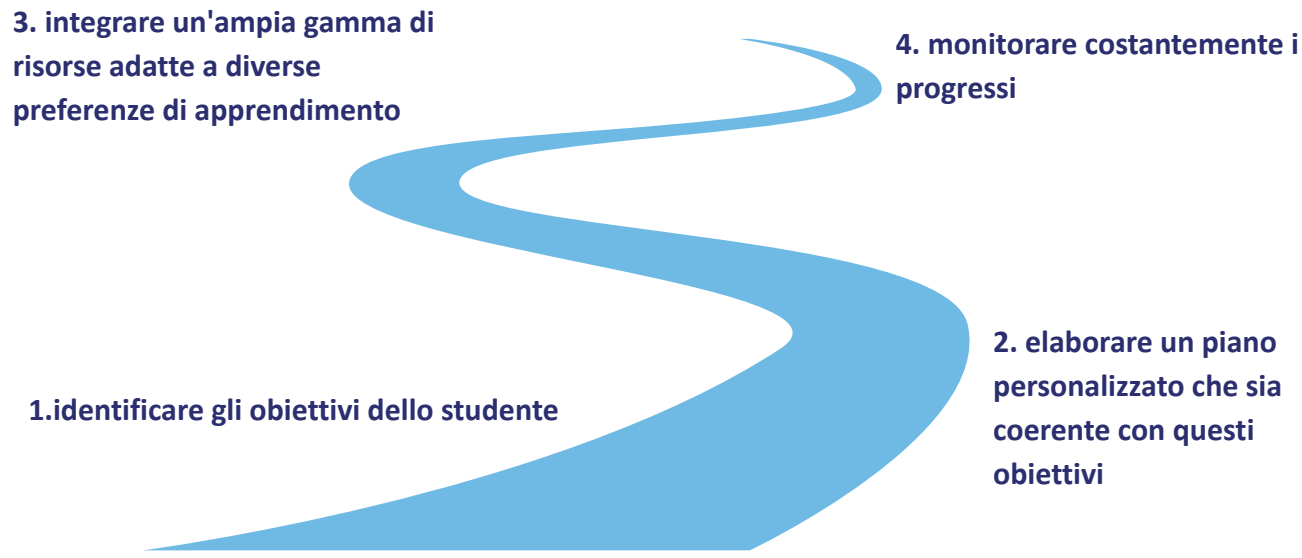
2.3.1 Introduzione agli approcci su misura

L'apprendimento personalizzato costituisce un approccio innovativo nel campo dell'educazione degli adulti, fornendo percorsi che si allineano direttamente alle varie esigenze, aspirazioni ed esperienze pregresse dei singoli studenti.

Invece di offrire contenuti omogenei a tutti i partecipanti, l'apprendimento personalizzato riconosce che gli adulti si presentano in aula con obiettivi differenti, quali la progressione professionale, lo sviluppo personale o il potenziamento delle competenze.

Personalizzando con attenzione i piani di apprendimento, gli educatori possono favorire il coinvolgimento, accrescere la motivazione e aumentare la rilevanza complessiva dell'esperienza formativa.

Il processo di personalizzazione dei percorsi di apprendimento comprende diverse fasi:



Invece di offrire contenuti omogenei a tutti i partecipanti, l'apprendimento personalizzato riconosce che gli adulti si presentano in aula con obiettivi differenti, quali la progressione professionale, lo sviluppo personale o il potenziamento delle competenze.

Ci concentreremo ora sui benefici e sui limiti.

Vantaggi

Rilevanza e motivazione

Allineando i contenuti agli obiettivi e agli interessi individuali, è più probabile che gli studenti rimangano motivati e impegnati nei loro studi.

Flessibilità

L'apprendimento personalizzato permette agli studenti di progredire secondo il proprio ritmo e di modulare il proprio programma in base alle responsabilità personali e professionali.

Risultati ottimizzati

È stato dimostrato che gli approcci personalizzati ottimizzano l'acquisizione di competenze e favoriscono una comprensione più approfondita della materia.

Potenziamento

Incoraggiare gli studenti a partecipare attivamente alla definizione del proprio percorso di apprendimento promuove l'autodeterminazione e sviluppa abitudini di apprendimento durature.

Svantaggi

Potenzialità di isolamento

Sebbene gli approcci personalizzati privilegino gli obiettivi individuali, potrebbero inavvertitamente limitare le opportunità di collaborazione tra pari e di apprendimento collettivo.

Sfide nella valutazione

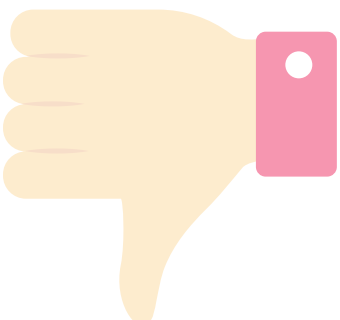
Valutare i progressi attraverso differenti percorsi di apprendimento può risultare complesso, specialmente quando i risultati sono fortemente personalizzati.

Dipendenza dalla tecnologia

Valutare i progressi attraverso differenti percorsi di apprendimento può risultare complesso, specialmente quando i risultati sono fortemente personalizzati.

Ad alta intensità di risorse

Per gli educatori, la creazione di piani personalizzati può risultare impegnativa, poiché richiede un notevole investimento di tempo e l'accesso a materiali didattici variati.



QUICK TIPS

Nella progettazione di percorsi di apprendimento personalizzati per l'educazione degli adulti, vari aspetti richiedono un'attenta analisi:

1

Identificazione degli obiettivi e delle preferenze dello studente

Impiegare interviste, sondaggi o valutazioni diagnostiche per comprendere le motivazioni e gli obiettivi personali.

2

Creazione di piani di apprendimento su misura

Definire obiettivi di apprendimento chiari, risorse e tempistiche in accordo con le esigenze di ciascun studente.

3

Incorporare diverse risorse di apprendimento

Integrare corsi online, simulazioni, casi studio e attività collaborative per garantire il coinvolgimento e adattarsi a diversi stili di apprendimento.

4

Sfruttare la tecnologia e l'analisi dell'apprendimento

Impiegare strumenti di apprendimento adattivo e analisi dei dati per ottimizzare l'insegnamento e offrire un supporto tempestivo.

5

Monitoraggio e feedback costanti

Valutare periodicamente i progressi e modificare i piani per assicurare una costante pertinenza ed efficacia.

CONTESTUALIZZAZIONE E RISULTATI DELLA RICERCA.

3

3.1 Diversità educativa: prospettive europee e nazionali

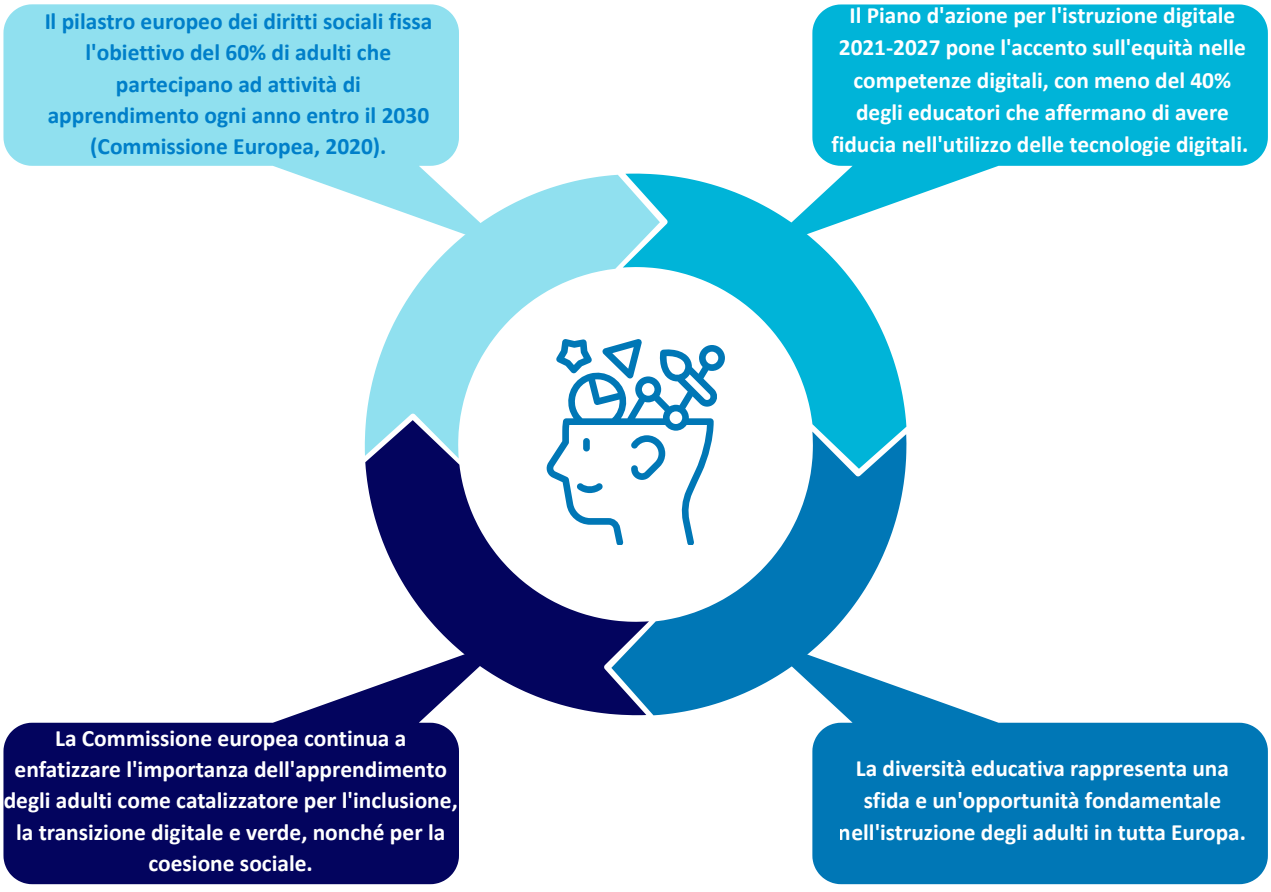
3.1.1 Introduzione alle prospettive europee

Dati recenti mettono in luce significative disparità nella partecipazione all'apprendimento permanente tra gli Stati membri dell'UE.

Nel 2022, solo il 39,5% degli adulti era coinvolto in attività educative, con tassi variabili dal 9,5% in Bulgaria al 66,5% in Svezia (Commissione europea, 2023).

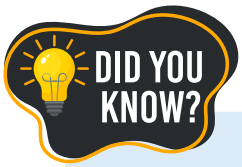
La partecipazione rimane particolarmente bassa tra gli adulti di 55 anni e oltre (29,9%), tra coloro con basse qualifiche (18,4%) e per gli individui nelle aree rurali (34,4%) (Commissione Europea, 2023).

Da una prospettiva politica.

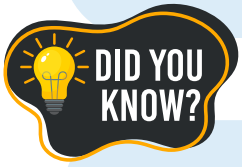


3.1.2 Introduzione alle prospettive nazionali

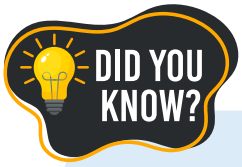
A livello nazionale, la diversità si manifesta in modi specifici a seconda dei contesti demografici, culturali ed economici locali.



Spagna e Italia continuano a integrare ampie comunità di migranti, riflettendo così le ricche identità culturali regionali, come quelle degli studenti catalani e baschi, nei programmi di istruzione per adulti.



In tutta Europa, i gruppi minoritari e le persone con disabilità continuano a essere notevolmente sottorappresentati nell'istruzione degli adulti, nonostante la loro crescente necessità di miglioramento delle competenze e di integrazione civica (Commissione europea, 2023).



Germania, Svezia e Regno Unito si trovano ad affrontare sfide relative all'ampliamento della partecipazione all'istruzione superiore e allo sviluppo delle competenze tra studenti adulti e gruppi poco qualificati (Tavares & Cardoso, 2024; Kurek-Ochmańska, 2023).

Questo panorama evidenzia l'esigenza di risposte pedagogiche che considerino l'eterogeneità degli studenti. Le variazioni in età, livello di istruzione, status socio-economico, alfabetizzazione digitale, background culturale e circostanze di vita richiedono approcci didattici flessibili e inclusivi.

3.1.3 Riferimenti

- **Commissione Europea. (2020).** Pilastro europeo dei diritti sociali: piano d'azione. Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione Europea. https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=1226&langId=it

- **Commissione Europea. (2023).** Monitoraggio dell'istruzione e della formazione 2023 – Rapporto comparativo. Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione Europea. https://op.europa.eu/webpub/eac/education-and-training-monitor/it/comparative-report/chapter-6.html

- **Rete europea per l'apprendimento digitale. (2021).** Nuove vie per l'educazione degli adulti e l'apprendimento continuo. https://dlearn.eu/news/2021/09/new-pathways-for-adult-education-and-life-long-learning/

- **Registro europeo dell'istruzione terziaria (ETER). (2023)**. Studenti maturi nell'istruzione superiore: un'analisi europea. https://eter-project.com/2023/06/28/mature

- **Kurek-Ochmańska, A. (2023).** Apprendimento permanente e inclusione digitale: sfide per l'educazione degli adulti. In Apprendimento permanente digitale in Europa (pp. 113–129). Springer. https://link.springer.com/chapter/10.1007/978-3-031-14109-6_6

- **Tavares, O., & Cardoso, S. (2024).** Equità e accesso nell'istruzione superiore europea: tendenze e sfide recenti. Frontiers in Education, 9, 1380865. https://www.frontiersin.org/journals/education/articles/10.3389/feduc.2024.1380865/full

3.2 Risultati principali del WP2: Identificazione delle esigenze degli studenti

3.2.1 Obiettivo del WP2

Il Work Package 2 (WP2) aveva l'obiettivo di:

Identificare in modo sistematico le esigenze sia degli studenti che degli educatori in vari contesti di educazione degli adulti.

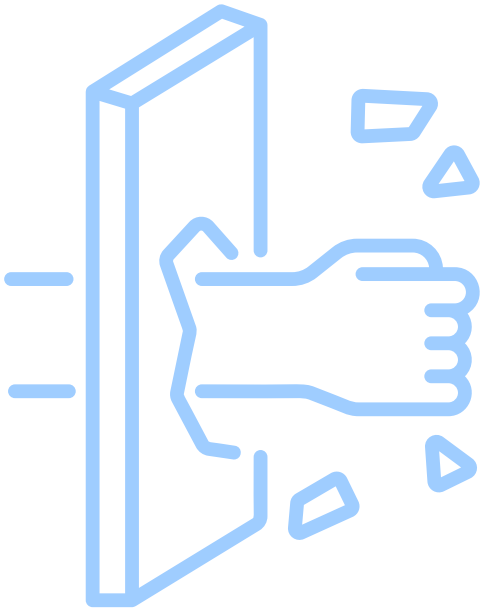
Sviluppare strumenti per la mappatura

Personas

Set di strumenti

L'analisi si è fondata su input qualitativi (focus group, interviste con esperti, resoconti narrativi) e dati quantitativi (sondaggi, documentazione di best practices) raccolti dalle istituzioni partner.

3.2.1 Barriere al successo



Lacune nell'accessibilità

mancanza di materiali accessibili per studenti ipovedenti e ipoacusici

divario digitale

accesso limitato alla tecnologia o bassa alfabetizzazione digitale

ostacoli culturali e linguistici

barriere linguistiche, disallineamento culturale nei contenuti

Barriere sistemiche

programmi di studio rigidi, risorse istituzionali inadeguate

3.2.3 Esigenze degli educatori

I risultati del WP2 evidenziano un aspetto cruciale nella promozione di un'educazione inclusiva per gli adulti: la disponibilità e la competenza degli educatori nel rivolgersi a gruppi di studenti sempre più eterogenei. Se da un lato la diversità degli studenti offre opportunità per ambienti di apprendimento arricchiti, dall'altro comporta complesse sfide pedagogiche.

Gli insegnanti si trovano frequentemente a dover gestire corsi che coinvolgono individui con profili linguistici, culturali, socioeconomici e di abilità eterogenei, ma molti segnalano una preparazione inadeguata per affrontare in modo efficace tali differenze.

Le esigenze identificate non sono unicamente pedagogiche, ma anche istituzionali, riflettendo un divario più ampio tra le aspirazioni politiche per un'istruzione inclusiva e le realtà pratiche riscontrate nei contesti di apprendimento degli adulti.

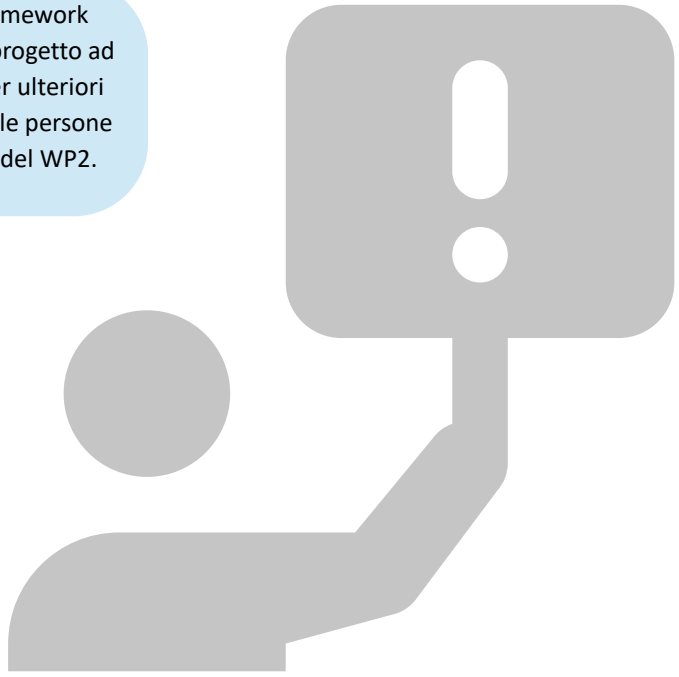
Consapevolezza insufficiente dei vari profili degli studenti e delle loro esigenze specifiche.

Mancanza di formazione nella pedagogia inclusiva e nelle strategie per adattare i metodi didattici.

Risorse e supporto istituzionale inadeguati per la personalizzazione dei materiali.

Interesse per l'apprendimento tra pari e lo scambio di best practices nei contesti europei.

Inoltre, le persone hanno fornito un framework replicabile che può essere esteso oltre il progetto ad altri contesti di formazione per adulti. Per ulteriori dettagli sullo sviluppo e l'applicazione delle persone discenti, si prega di consultare i risultati del WP2.



3.3 Risultati chiave del WP3: tutti i dettagli pertinenti

3.3.1 Introduzione a WP3

Il Work Package 3 (WP3) del progetto Diverse Courses si è focalizzato sull'identificazione sistematica delle esigenze degli studenti adulti e degli educatori in contesti educativi altamente diversificati.
La metodologia impiegata per il WP3 si è fondata sui principi dell'educazione inclusiva per adulti promossi dalla Commissione europea e sulle priorità di Erasmus+ (Commissione europea, 2023).

Una checklist di riferimento condivisa ha orientato la documentazione delle buone pratiche, assicurando coerenza e comparabilità nei contesti dei partner.

Ogni organizzazione partner ha fornito almeno tre buone pratiche documentate, ha elaborato strumenti di mappatura e li ha testati in almeno tre corsi per partner. In totale, sono stati mappati e valutati 18 corsi, coinvolgendo 18 educatori e circa 180 studenti.

3.3.2 Indicatori qualitativi

1. **Chiarezza,** usabilità e rilevanza degli strumenti.
2. **Utilità** percepita dagli individui nell'adattamento delle metodologie didattiche.
3. **Feedback** da parte degli educatori e degli studenti riguardo all'inclusività degli scenari presentati.
4. Sono stati registrati progressi nel **coinvolgimento** degli studenti e nella preparazione degli insegnanti durante la fase di sperimentazione pilota.

3.3.3 Implicazioni per l'istruzione inclusiva degli adulti

I risultati del WP3 evidenziano la necessità che i sistemi di istruzione per adulti superino gli approcci standardizzati e investano in strumenti che favoriscano strategie di insegnamento personalizzate.
Le prove generate forniscono spunti di riflessione scalabili per progetti futuri destinati ad affrontare sfide analoghe in materia di diversità e inclusione nei contesti dell'UE.

3.3.4 Consapevolezza e preparazione degli insegnanti

I risultati ottenuti nel contesto del WP3 sono essenziali per colmare il divario tra le esigenze identificate degli studenti e l'applicazione pratica di strategie di insegnamento inclusive.
I risultati hanno accresciuto la consapevolezza degli insegnanti riguardo alla diversità degli studenti, favorendo l'empatia e strategie didattiche più personalizzate.

3.3.5 Consapevolezza e preparazione degli insegnanti

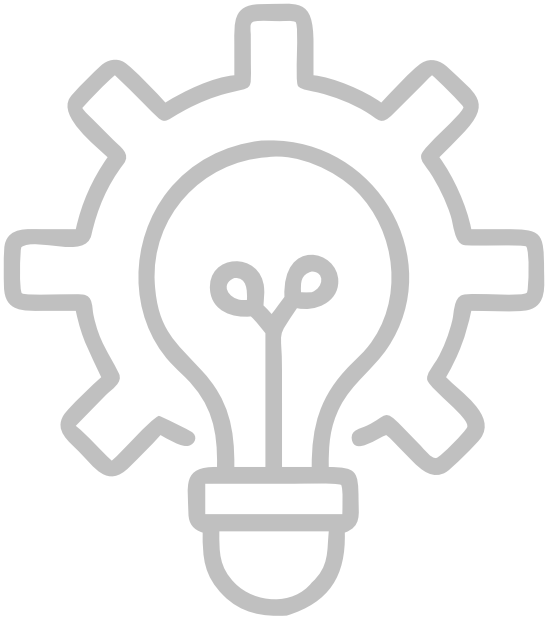
I risultati ottenuti nel contesto del WP3 sono essenziali per colmare il divario tra le esigenze identificate degli studenti e l'applicazione pratica di strategie di insegnamento inclusive.

Il WP3 si focalizza sulla conversione delle conoscenze acquisite nelle fasi precedenti del progetto, in particolare nel WP2, in risorse pratiche e metodologie consolidate che gli educatori possono implementare in contesti didattici reali.

Toolkit per metodologie didattiche inclusive

Il Toolkit costituisce la risorsa fondamentale per gli educatori, fornendo un insieme organizzato di strumenti, modelli e linee guida per adattare l'insegnamento ai vari profili degli studenti.
Integra elementi come profili degli studenti, strumenti di mappatura e modelli di scenari didattici, offrendo un quadro pratico per la pianificazione delle lezioni e l'adattamento dei corsi.

La sua importanza consiste nel tradurre i principi teorici dell'inclusività in soluzioni concrete e pronte all'uso in aula, soddisfacendo così la richiesta degli educatori di un supporto pratico piuttosto che di indicazioni astratte.



Gruppi di discussione per la convalida e il feedback

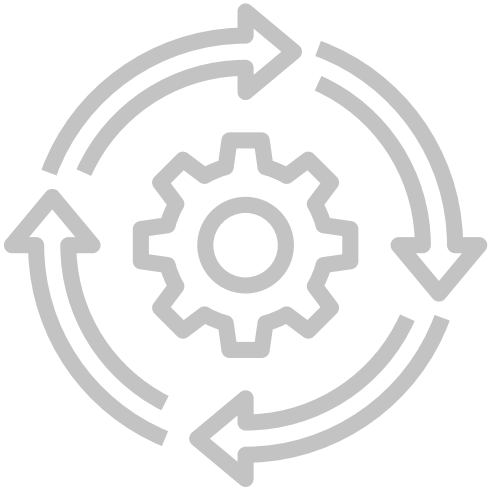
I focus group, che hanno coinvolto sia educatori che studenti, sono stati fondamentali per assicurare che gli strumenti e le metodologie sviluppati rispondessero alle esigenze del mondo reale.

Facilitando il dialogo tra le parti interessate, inclusi esperti in inclusione e diversità, i focus group hanno convalidato la rilevanza, la fruibilità e l'adattabilità del toolkit nei vari contesti europei.

Questo approccio partecipativo ha altresì potenziato la proprietà e l'accettazione delle risorse tra gli utenti finali, incrementando la probabilità di un'implementazione sostenibile oltre il ciclo di vita del progetto.

Implementazione e sperimentazione del programma di formazione

La sperimentazione del toolkit in 18 corsi presso organizzazioni partner, che ha coinvolto 18 educatori e circa 180 studenti, ha fornito evidenze decisive della sua efficacia.



Attraverso meccanismi di valutazione e feedback ben strutturati, la fase pilota ha permesso di affinare gli strumenti e di mettere in luce le migliori pratiche per espandere gli approcci inclusivi.

Questa fase ha altresì evidenziato come le strategie di insegnamento personalizzate possano incrementare il coinvolgimento e il successo degli studenti, in particolare per coloro che affrontano ostacoli legati a disabilità, migrazione, svantaggio socioeconomico o problematiche di salute mentale.

3.3.6 Impatto esteso e sostenibilità

I risultati del WP3 contribuiscono in modo sinergico allo sviluppo delle competenze negli istituti di istruzione per adulti, offrendo agli educatori pratiche sostenibili per gestire la diversità.

3.4 Il ruolo delle learner personas nella personalizzazione degli approcci didattici

3.4.1 Introduzione

L'integrazione delle learner personas all'interno del progetto Diverse Courses costituisce un'innovazione cruciale nell'adattamento dell'istruzione per adulti alle realtà di classi sempre più eterogenee.

3.4.2 Sviluppo e attuazione delle risorse umane

L'integrazione delle learner personas nel progetto Diverse Courses costituisce un'innovazione cruciale nell'adattamento dell'istruzione per adulti alle realtà di classi sempre più eterogenee.

Le personas, rappresentazioni fittizie ma basate su dati reali degli studenti, sono state sviluppate per racchiudere le caratteristiche, i bisogni, le barriere e le motivazioni di specifici gruppi di studenti identificati nei Work Package 2 e 3.

Queste personas permettono agli educatori di anticipare le sfide e progettare approcci didattici personalizzati, favorendo ambienti di apprendimento inclusivi ed equi.

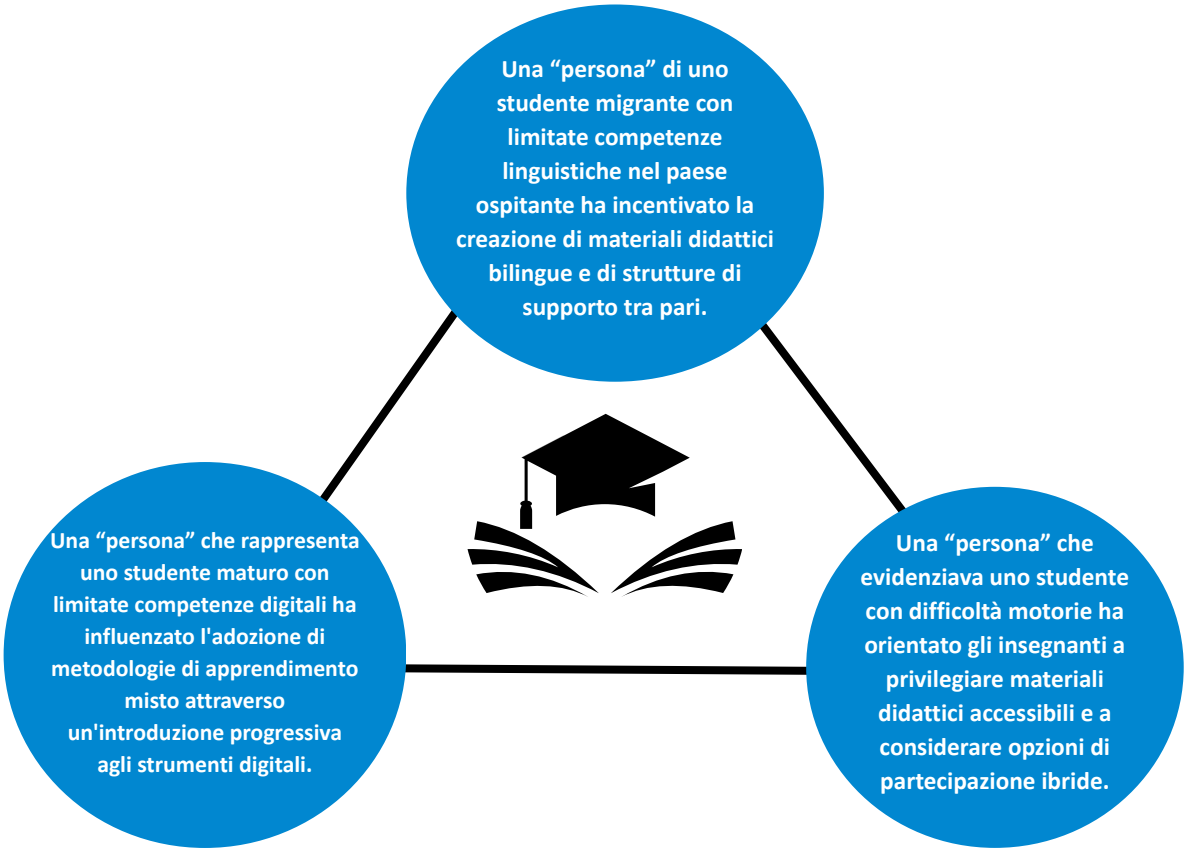
Questo approccio è conforme alle priorità politiche europee che enfatizzano percorsi di apprendimento personalizzati, inclusione digitale e ampliamento della partecipazione (Commissione europea, 2023).

Le personas agiscono come un collegamento tra le strategie di inclusione a livello macro e le realtà a livello micro dell'insegnamento in aula.

Sintetizzando i dati derivanti da strumenti, focus group e feedback qualitativi, il progetto ha sviluppato personas (personaggi fittizi) che incarnano molteplici aspetti della diversità, inclusi lo status socioeconomico, il background migratorio, la disabilità e l'alfabetizzazione digitale.

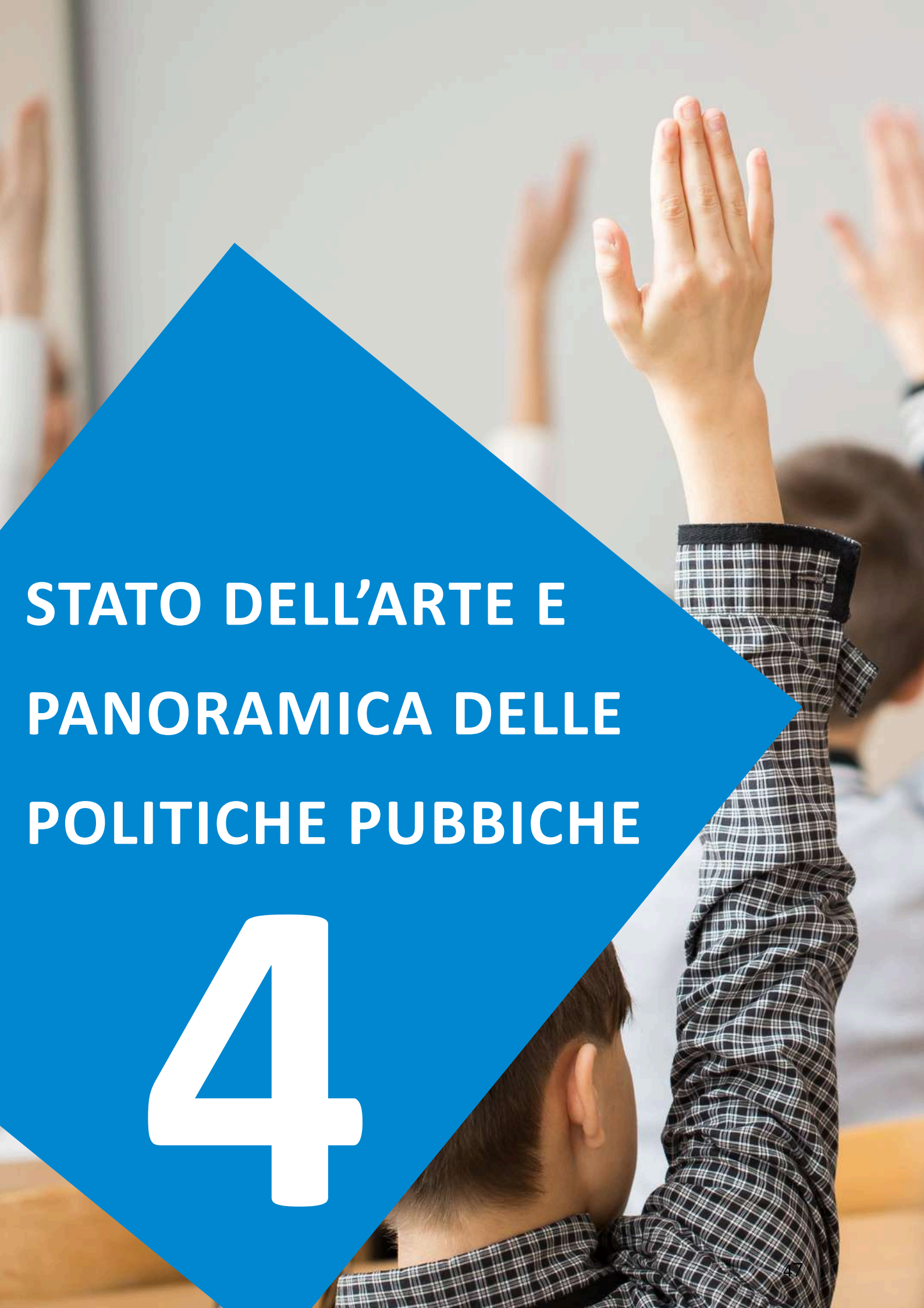
3.4.3 Sviluppo e attuazione delle risorse umane

L'impiego delle personas ha consentito agli insegnanti di superare le ipotesi generalizzate sugli studenti, permettendo loro di elaborare strategie didattiche specifiche. Ad esempio:



Il riscontro delle valutazioni pilota ha evidenziato che le personas hanno potenziato la competenza degli educatori nel:

- Identificare e sviluppare empatia per le diverse sfide degli studenti.
- Promuovere connessioni più solide tra gli obiettivi di apprendimento individuali e quelli del corso.
- Anticipare potenziali difficoltà e adattare proattivamente i materiali educativi.
- Selezionare scenari didattici che siano sia inclusivi che specifici per il contesto.



STATO DELL'ARTE E PANORAMICA DELLE POLITICHE PUBBICHE

4

4.1 Tendenze attuali nell’insegnamento a gruppi eterogenei - Guida rapida di riferimento

4.1.1 Introduzione alla guida rapida di riferimento

Questa guida di riferimento rapido è stata concepita come una risorsa utile per assistere educatori, formatori e stakeholder istituzionali nell'orientarsi nel complesso panorama delle politiche di apprendimento inclusive e personalizzate in Europa.

Fornisce una sintesi delle leggi, dei quadri normativi e delle iniziative strategiche più significative che promuovono la diversità e l'equità nell'istruzione, sia a livello europeo che nazionale.

L'obiettivo principale è fornire agli operatori un riferimento rapido e affidabile da consultare nella progettazione di approcci didattici, nell'adattamento dei materiali o nello sviluppo di percorsi di apprendimento inclusivi. Per gli studenti, la guida offre spunti di riflessione sui diritti e le opportunità che possono attendersi nel panorama europeo dell'apprendimento degli adulti, promuovendo una maggiore consapevolezza e auto-rappresentanza.

Sintetizzando informazioni politiche complesse in un formato accessibile, questa guida integra i risultati del WP2 e offre una base per le attività successive nel contesto del WP3, comprese lo sviluppo di toolkit, focus group e l'implementazione di corsi pilota.

L'ambito di applicazione di questa guida include le direttive e le raccomandazioni dell'Unione Europea, insieme a specifiche politiche nazionali dei paesi partner del progetto (Spagna, Grecia, Austria, Italia e Portogallo).

Ogni voce comprende una breve descrizione del suo obiettivo, della sua importanza per vari gruppi di studenti (come migranti, adulti con basse qualifiche o persone con disabilità) e indicazioni su dove trovare ulteriori informazioni o strumenti per l'implementazione.

4.1.2 Manuale di riferimento per corsi europei e diversificati

Strategia europea per la disabilità 2010-2020 (estesa fino al 2030)

Promuove l'uguaglianza di accesso all'istruzione per le persone con disabilità, assicurando ambienti di apprendimento privi di barriere e metodi di insegnamento inclusivi.

Azioni

Accessibilità dei materiali didattici e degli strumenti digitali, formazione inclusiva per gli insegnanti.

Riferimento:

https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=1484

Strategia dell'UE per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030

Si fonda sulla strategia precedente, potenziando l'istruzione e la formazione inclusive come priorità per garantire la piena partecipazione alla società.

Azioni

Promuovere l'accessibilità e contrastare la discriminazione nell'istruzione.

Riferimento:

https://ec.europa.eu/social/main.jsp?atId=1485&langId=it

Raccomandazione del Consiglio sull'istruzione inclusiva (2018)

Fornisce orientamenti agli Stati membri per lo sviluppo di sistemi educativi inclusivi a tutti i livelli, enfatizzando l'accesso e la partecipazione di tutti gli studenti.

Azioni

Rimozione delle barriere, supporto agli studenti svantaggiati e formazione degli insegnanti.

Riferimento:

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX:32018H0604(01)

DID YOU KNOW?

Il programma Erasmus+ (2021–2027)

Sostiene l'istruzione, la formazione, i giovani e lo sport in tutta Europa, enfatizzando l'inclusione, la diversità e le pari opportunità.

Azioni

Finanziare iniziative che potenzino l'accesso e il supporto per gli studenti con opportunità limitate.

Riferimento:

https://erasmus-plus.ec.europa.eu/

DID YOU KNOW?

Quadro europeo delle qualifiche (EQF) (2008)

Facilita il riconoscimento delle qualifiche in tutta Europa per promuovere l'apprendimento permanente e la mobilità, inclusi diversi gruppi di studenti.

Azioni

Incoraggia itinerari educativi flessibili e inclusivi.

Riferimento:

https://europa.eu/europass/it/quadro-europeo-delle-qualificazioni-eqf

DID YOU KNOW?

Piano d'azione per l'istruzione digitale della Commissione Europea (2021-2027)

Promuove le competenze digitali e l'istruzione digitale inclusiva, affrontando il divario digitale tra studenti di diverse origini.

Azioni

Accessibilità degli strumenti di apprendimento digitale e pedagogia inclusiva.

Riferimento:

https://education.ec.europa.eu/strategy/digital-education-action-plan

4.2 Politiche e quadri educativi nei paesi partner

4.3.1 Introduzione

Sulla base di un'analisi più approfondita delle tendenze nell'istruzione inclusiva e orientata alla diversità, questa sezione esamina le politiche e i quadri educativi che disciplinano le pratiche inclusive nei cinque paesi partner del progetto Diverse Courses: Spagna, Grecia, Austria, Italia e Portogallo.

Ciascuno di questi Paesi agisce in conformità con le linee guida generali delle direttive dell'Unione Europea, come il Pilastro europeo dei diritti sociali e la Raccomandazione del Consiglio sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (2018), sviluppando nel contempo strategie nazionali che rispondono a specifici contesti demografici, culturali e socioeconomici.

L'obiettivo primario di questa analisi è delineare i quadri legislativi e strategici che favoriscono l'inclusione di studenti con background differenti.

Grazie alla comprensione di questi quadri, gli educatori e i partner del progetto possono identificare opportunità di allineamento, lacune e pratiche innovative che orientano la progettazione del toolkit WP3, le metodologie dei focus group e l'implementazione dei corsi.

L'OBIETTIVO

- **Fornire un parametro di riferimento per il confronto tra paesi al fine di informare le strategie condivise all'interno del consorzio del progetto.**
- **Identificare le implicazioni pratiche per gli educatori e le istituzioni di formazione per adulti in ciascun paese partner.**
- **Evidenziare le politiche nazionali principali e il loro allineamento con le priorità dell'UE riguardanti l'inclusione e la diversità.**
- **Supportare la scalabilità e la trasferibilità dei risultati del progetto al di là della partnership immediata.**

Spagna

Il sistema educativo spagnolo è strutturato attorno a un nucleo centrale di dieci anni di istruzione obbligatoria, che include la scuola primaria (dai 6 ai 12 anni) e l'istruzione secondaria obbligatoria, nota come "ESO" (dai 12 ai 16 anni).

Sebbene questo modello offra un'istruzione universale, presenta anche significative sfide in termini di inclusione. Una delle principali difficoltà da affrontare è l'elevato tasso di abbandono scolastico precoce che si verifica al termine del periodo obbligatorio, una situazione che colpisce in modo particolare gli studenti provenienti da contesti socioeconomici più vulnerabili.

Inoltre, un'altra questione complessa è la piena inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, poiché ci troviamo in una fase di transizione da un modello di centri specializzati verso la loro completa integrazione nelle scuole ordinarie.

In questo contesto, la più recente legge sull'istruzione, la LOMLOE, sta realizzando un notevole impegno per affrontare tali problematiche. Da un lato, propone misure concrete per contrastare la segregazione scolastica, ad esempio destinando maggiori risorse alle scuole con un'alta percentuale di studenti svantaggiati.

D'altro canto, si propone di ridurre i tassi di ripetizione degli anni scolastici, un altro dei nostri problemi storici, e promuove il trasferimento graduale degli studenti dai centri speciali a quelli tradizionali, con l'obiettivo finale di garantire un'istruzione equa per tutti.

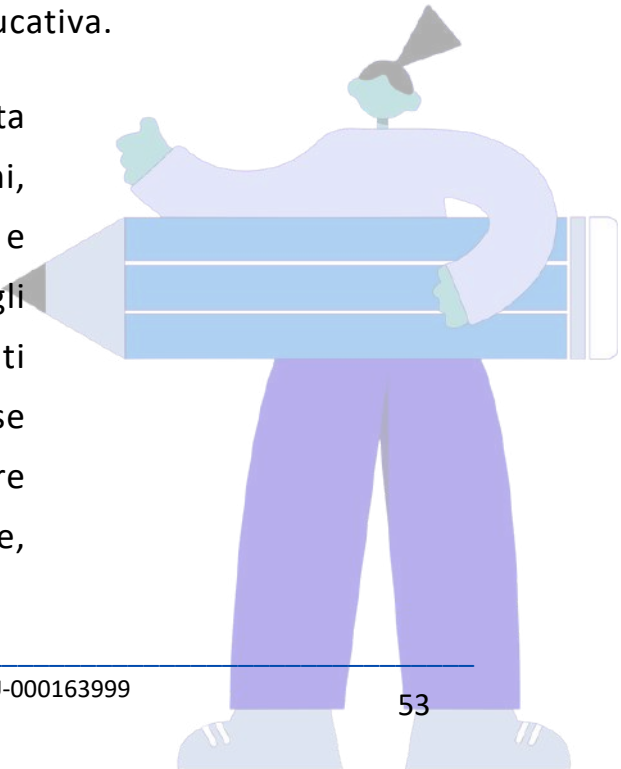
Italia

In Italia, la diversità educativa non si limita a una definizione formale, ma è implicitamente integrata nei principi più ampi della Costituzione italiana e nelle politiche nazionali fondamentali. Il diritto all'istruzione è stabilito dall'articolo 34 della Costituzione, che assicura un accesso equo all'istruzione per tutti i cittadini, con particolare enfasi sul superamento delle barriere economiche e sociali.

Il Decreto Legislativo 66/2017, che regola l'inclusione nel sistema scolastico italiano, costituisce un passo significativo nell'allineamento alle direttive europee, in particolare per quanto concerne il riconoscimento dei diritti degli studenti con bisogni educativi speciali (BES), disabilità e svantaggio sociale.

Le politiche italiane si allineano con le priorità europee riguardanti l'inclusione e le pari opportunità, sebbene si ponga frequentemente maggiore enfasi sull'integrazione piuttosto che sulla trasformazione. Ad esempio, mentre l'UE sottolinea l'importanza delle riforme strutturali e dell'equità sistemica (inclusi genere, background socio-economico e inclusione LGBTIQ+), l'approccio italiano continua a fare ampio ricorso a interventi compensativi, in particolare nell'ambito dell'educazione degli adulti.
Tuttavia, i recenti sforzi nelle strategie di apprendimento permanente e nelle politiche relative alle competenze degli adulti, in particolare quelli delineati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (NRRP), indicano un maggiore allineamento con i valori europei riguardanti la diversità e l'inclusione educativa.

Le sfide comprendono la frammentazione dell'offerta formativa per adulti tra diverse istituzioni e regioni, l'implementazione disomogenea di pratiche inclusive e una formazione professionale inadeguata per gli educatori nella gestione della diversità. Gli studenti adulti con background migratorio, disabilità o basse qualifiche si trovano frequentemente ad affrontare barriere sistemiche, tra cui difficoltà linguistiche, ostacoli burocratici e servizi di supporto limitati.



Italia

D'altra parte, si stanno presentando opportunità grazie a iniziative nazionali come il Piano Nazionale della Formazione degli Adulti, l'investimento nelle competenze digitali e i centri di apprendimento comunitari (CPIA – Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti).

Soluzioni a bassa tecnologia, come i libri di testo stampati o le radio comunitarie, continuano a rivestire un'importanza significativa nelle aree rurali e svantaggiate, in particolare tra gli anziani e gli studenti con scarse qualifiche. Tuttavia, l'alfabetizzazione digitale e la connettività rappresentano ancora una sfida per alcuni gruppi, sottolineando la necessità di investimenti costanti nell'equità digitale.

Le strategie europee hanno esercitato un impatto significativo sulla politica educativa italiana mediante finanziamenti e parametri di riferimento. L'implementazione del Pilastro europeo dei diritti sociali, i progetti Erasmus+ KA2 e le raccomandazioni relative ai percorsi di miglioramento delle competenze e all'apprendimento degli adulti hanno incentivato nuovi approcci all'apprendimento personalizzato, alla convalida delle esperienze pregresse e allo sviluppo professionale.

La collaborazione istituzionale riveste un'importanza cruciale: CPIA, comuni, regioni e ONG lavorano insieme per promuovere un'educazione inclusiva per gli adulti. Tuttavia, la frammentazione sistemica, il coordinamento insufficiente e la mancanza di finanziamenti possono costituire ostacoli rilevanti.

Lo sviluppo professionale per gli educatori degli adulti è fornito tramite programmi di formazione regionali, corsi specifici CPIA, diplomi universitari post-laurea (ad esempio in educazione degli adulti o insegnamento di L2) e iniziative nazionali come il Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti.

I metodi di valutazione comprendono l'autovalutazione degli studenti, sondaggi sulla soddisfazione, revisioni del portfolio e monitoraggio del completamento dei corsi e dei tassi di certificazione. Alcuni CPIA impiegano anche report narrativi e focus group per raccogliere feedback qualitativi, in particolare da studenti con bisogni complessi.

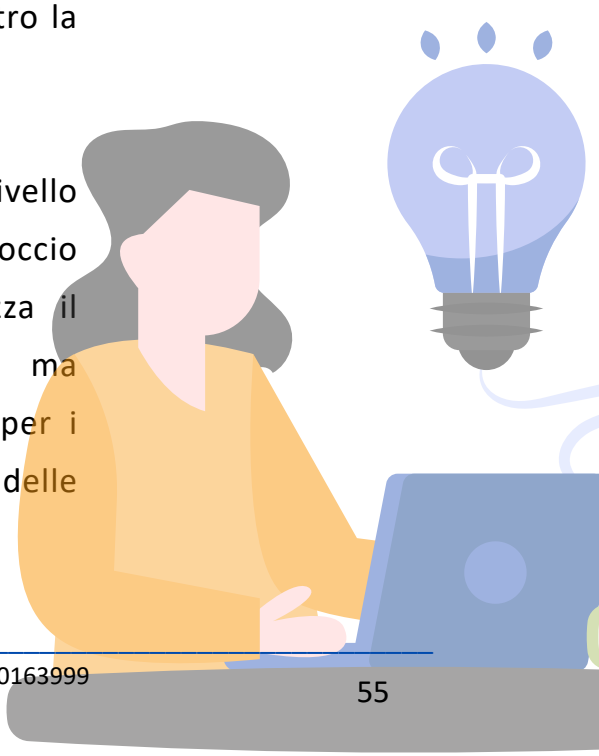
Austria

La politica educativa non adotta una definizione univoca ed esplicita di "diversità educativa", ma il concetto è incorporato in principi e obiettivi più ampi che governano il sistema. Ad esempio, in base all'articolo 14 della Legge costituzionale federale austriaca, il sistema educativo si basa su democrazia, umanità, solidarietà, pace, giustizia, apertura e tolleranza verso tutti, indipendentemente da razza, status sociale o situazione economica.

Uno degli obiettivi principali dell'istruzione austriaca è fornire un'educazione incentrata sui bisogni, promuovendo pari opportunità e parità di genere. L'Austria riconosce inoltre il diritto delle minoranze etniche autoctone all'istruzione nella propria lingua in alcune province, mentre i migranti dispongono di diritti limitati all'insegnamento e al supporto nella lingua madre, generalmente offerti su base volontaria e non fortemente integrati nel curriculum.

Sia l'Austria che l'Unione Europea pongono un forte accento sulle pari opportunità, sull'inclusione e sul supporto delle esigenze individuali nell'ambito educativo; entrambi i contesti riconoscono l'importanza di misure specifiche a favore dei gruppi svantaggiati o emarginati, e la promozione della competenza in materia di diversità, insieme alla lotta contro la discriminazione, rappresentano obiettivi comuni.

Si possono osservare differenze tra le definizioni a livello europeo e le politiche educative austriache: l'approccio austriaco si fonda sui principi costituzionali e enfatizza il supporto individualizzato e incentrato sulle esigenze, ma l'attuazione pratica (ad esempio, il supporto linguistico per i migranti) può risultare meno robusta rispetto ai diritti delle minoranze riconosciute.



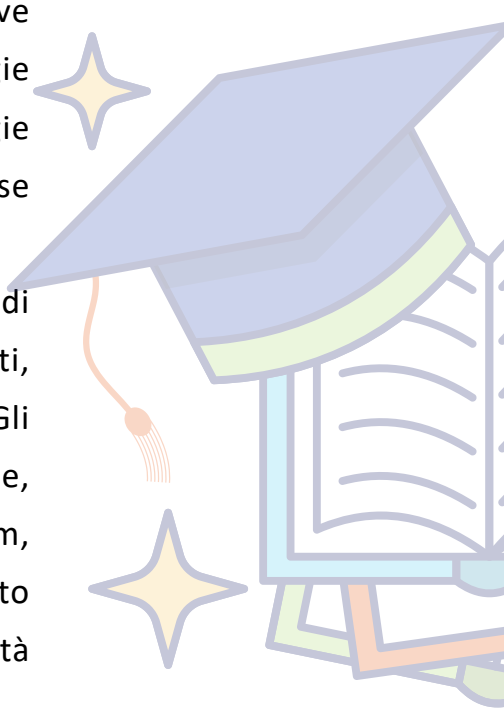
Austria

L'Austria ha attuato diverse politiche per promuovere un apprendimento inclusivo e personalizzato nell'educazione degli adulti, rivolgendo particolare attenzione a gruppi eterogenei come migranti, adulti con scarse qualifiche e studenti con disabilità. Ad esempio, l'Iniziativa per l'Educazione degli Adulti (IEB, 2012-2023) si distingue per elementi fondamentali quali l'accesso libero all'istruzione di base (lingua tedesca, matematica, competenze digitali) e l'obbligo scolastico per gli adulti privi di titoli formali.

Mentre enti governativi e ONG promuovono l'istruzione inclusiva attraverso finanziamenti e programmi specifici, barriere sistemiche – quali la scarsità di fondi, la resistenza istituzionale e la formazione inadeguata degli insegnanti – ne ostacolano il progresso. Per affrontare queste sfide, è fondamentale riallocare le risorse dai sistemi segregati, potenziare l'elaborazione di politiche partecipative e allineare la formazione degli insegnanti ai principi inclusivi.

L'Austria presenta un sistema robusto ma decentralizzato per lo sviluppo professionale nell'istruzione degli adulti, fondato su quadri di qualità (Ö-Cert), percorsi di certificazione (WBA), corsi universitari e formazione in servizio specifica. Queste iniziative sostengono congiuntamente l'implementazione di metodologie inclusive e centrali per lo studente, in accordo con le strategie nazionali, che riconoscono anche i vari contesti e le diverse esigenze degli studenti adulti.

Gli istituti austriaci di istruzione per adulti adottano un insieme di pratiche didattiche e modelli di programma personalizzati, cooperativi e flessibili per fornire un'istruzione inclusiva. Gli approcci più efficaci sono quelli che integrano individualizzazione, solide collaborazioni locali, flessibilità del curriculum, apprendimento tra pari, innovazione digitale e servizi di supporto completi, permettendo a studenti con background e capacità diverse di avere successo.



Grecia

In Grecia, il concetto di "diversità educativa" viene esaminato attraverso i principi di inclusione, equità ed educazione multiculturale. Sebbene il termine specifico non sia utilizzato in modo uniforme nelle politiche nazionali, i suoi concetti fondamentali sono presenti negli sforzi volti a garantire l'accesso e la partecipazione di tutti gli studenti. La diversità educativa abbraccia le differenze nei contesti culturali, linguistici, etnici e socioeconomici degli studenti, oltre alle variazioni nelle capacità, negli stili e nelle aspirazioni di apprendimento.

Le strategie nazionali sono orientate a soddisfare le esigenze dei gruppi svantaggiati e minoritari, inclusi gli studenti con bisogni educativi speciali. La politica educativa della Grecia è sostanzialmente allineata con le priorità dell'Unione Europea in tema di istruzione inclusiva ed equa. Tuttavia, persistono difficoltà nell'attuazione integrale di queste strategie a causa di risorse limitate, formazione incoerente degli insegnanti e vincoli sistemici.

Nell'ambito dell'educazione degli adulti, la promozione della diversità educativa presenta notevoli sfide. La Grecia registra uno dei tassi di partecipazione all'apprendimento degli adulti più bassi dell'Unione Europea: solo il 4% degli adulti di età compresa tra 25 e 54 anni ha partecipato ad attività di apprendimento nel 2022, rispetto a una media dell'UE del 14%. La partecipazione rimane particolarmente ridotta tra i gruppi emarginati, quali Rom, rifugiati, migranti e individui con basse qualifiche formali.

Tra gli ostacoli si annoverano infrastrutture digitali insufficienti nelle aree rurali e insulari, una scarsa alfabetizzazione digitale, difficoltà linguistiche e stigma sociale. Inoltre, molti educatori per adulti non possiedono una preparazione adeguata in pedagogie inclusive e interculturali, rendendo complesso soddisfare le esigenze di studenti eterogenei.

Grecia

Le strategie a livello dell'Unione Europea hanno avuto un impatto significativo sull'approccio della Grecia alla diversità educativa. Attraverso quadri di riferimento come la Strategia di Lisbona, Europa 2020 e lo Spazio europeo dell'istruzione (SEE) 2025, la Grecia ha sviluppato programmi quali Classi di accoglienza e integrazione, Scuole interculturali e Zone di priorità educativa (ZEP). Questi sforzi hanno potenziato la capacità istituzionale e introdotto pratiche come il riconoscimento dell'apprendimento pregresso e la formazione interculturale per gli educatori.

Nell'educazione degli adulti in Grecia, l'apprendimento personalizzato o individualizzato riveste un ruolo cruciale nella filosofia pedagogica ed è ufficialmente incorporato nelle strategie e nei quadri nazionali, tra cui:
Strategia nazionale per l'apprendimento permanente 2021-2027: si propone di personalizzare l'apprendimento per gruppi di popolazione specifici (disoccupati, migranti, individui con basse qualifiche), promuovendo approcci centrati sullo studente e sottolineando la flessibilità e il progresso individuale basati sulle conoscenze e competenze pregresse (strategie RPL che seguono gli approcci VNFIL), riflettendo inoltre le linee guida fondamentali dell'Agenda europea per l'apprendimento degli adulti (rinnovata nel 2011 e ampliata nel 2021-2030).

Ai sensi dell'articolo 11 della Legge 4823/2021, il compito dei Centri di Valutazione, Consulenza e Supporto Interdisciplinare (KEDASY) è quello di favorire la parità di accesso all'istruzione. Le loro responsabilità comprendono la promozione dell'insegnamento differenziato, il supporto agli studenti con disabilità o bisogni educativi speciali e la cooperazione con educatori e istituzioni scolastiche.

Portogallo

La diversità educativa in Portogallo è concepita nel contesto delle politiche nazionali di istruzione e formazione, che pongono l'accento sull'inclusione, sulle pari opportunità e sull'apprendimento continuo. La visione nazionale è sostanzialmente allineata con le definizioni europee, in particolare quelle sostenute dal Pilastro europeo dei diritti sociali e dalla Raccomandazione del Consiglio riguardante le competenze chiave per l'apprendimento permanente (2018).

La promozione della diversità educativa nell'ambito dell'apprendimento degli adulti in Portogallo affronta sfide quali la scarsità di risorse nelle aree rurali e remote, i bassi tassi di partecipazione tra gli adulti poco qualificati e le difficoltà nell'adattare le strutture esistenti per l'educazione degli adulti alle esigenze in continua evoluzione delle popolazioni migranti e rifugiate. Le opportunità derivano dall'integrazione degli strumenti di finanziamento europei, in particolare il Fondo Sociale Europeo (FSE+), che sostiene progetti innovativi di inclusione e la trasformazione digitale nell'educazione degli adulti. Inoltre, programmi nazionali come Qualifica hanno migliorato il riconoscimento dell'apprendimento pregresso e offerto percorsi flessibili di aggiornamento professionale, supportando individui con background educativi diversi.

L'implementazione di queste politiche è gestita attraverso un modello di governance multilivello. Il Ministero dell'Istruzione stabilisce la direzione strategica, mentre i Centri di Qualifica regionali e gli enti di formazione locali rendono operativi i programmi.

Le organizzazioni non governative e i partner sociali rivestono un ruolo cruciale nella sensibilizzazione e nel supporto delle comunità emarginate, sebbene le difficoltà di coordinamento e la distribuzione disomogenea delle risorse possano talvolta ostacolare la piena attuazione.

Portogallo

La valutazione delle pratiche inclusive si fonda su indicatori sia quantitativi che qualitativi, tra cui i tassi di partecipazione e di completamento, i sondaggi sulla soddisfazione degli studenti e il progresso nel mercato del lavoro o nell'istruzione superiore.

I risultati vengono sistematicamente reintegrati nella progettazione dei programmi attraverso i meccanismi di garanzia della qualità e le revisioni annuali delle politiche dell'ANQEP. Questo approccio fondato sull'evidenza ha facilitato miglioramenti progressivi nell'educazione degli adulti, assicurando una maggiore reattività alle esigenze in evoluzione delle diverse popolazioni studentesche in Portogallo.

Le strategie efficaci per l'istruzione inclusiva e personalizzata degli adulti in Portogallo comprendono piani di apprendimento individualizzati, approcci di certificazione modulare e formati di apprendimento ibridi che integrano elementi in presenza e online.

I progetti comunitari hanno efficacemente integrato la mediazione interculturale per gli studenti migranti e programmi di alfabetizzazione personalizzati per adulti con un basso livello di istruzione pregressa.

Gli strumenti digitali, in particolare il Passaporto di Qualifica (una piattaforma online che registra e orienta i percorsi di qualificazione degli studenti) e le risorse educative aperte, hanno significativamente migliorato la personalizzazione e l'accessibilità. Nel contempo, le soluzioni a bassa tecnologia, come i workshop comunitari, continuano a essere fondamentali per coinvolgere gli adulti con una limitata alfabetizzazione digitale.

4.3 Buone pratiche nell'istruzione inclusiva e personalizzata

4.3.1 Introduzione

La crescente diversità delle popolazioni studentesche nei contesti dell'istruzione superiore e degli adulti ha suscitato un numero sempre maggiore di iniziative di ricerca e politiche in tutta Europa e nel mondo.

Mentre i flussi migratori, le disparità socio-economiche, l'inclusione delle persone con disabilità e gli imperativi dell'apprendimento permanente rimodellano le aule, gli educatori si trovano ad affrontare la duplice sfida di adattare le strategie pedagogiche e di allinearsi ai quadri politici in evoluzione. L'obiettivo di questo capitolo è presentare dieci casi di studio esemplificativi che evidenziano pratiche innovative e approcci basati sulle politiche per l'insegnamento a gruppi eterogenei.

Questi casi di studio sono stati scelti per riflettere una vasta diffusione geografica, con un focus particolare sui contesti europei, dove l'inclusione e la diversità sono diventati temi fondamentali del programma Erasmus+ e degli obiettivi dello Spazio europeo dell'istruzione (Commissione europea, 2023).

4.3.2 La politica educativa inclusiva della Finlandia

Obiettivo

Fornire un'istruzione equa e di alta qualità a tutti gli studenti, indipendentemente dal loro background, enfatizzando l'inclusione e l'apprendimento personalizzato.

Risultati chiave

- Implementazione di percorsi di apprendimento personalizzati e adattabili.
- Solidi quadri di sostegno per gli insegnanti che favoriscono l'inclusività.
- Risultati favorevoli in termini di coinvolgimento e performance degli studenti.

Descrizione

La Finlandia ha implementato una politica educativa inclusiva e globale che integra studenti con esigenze diverse, tra cui immigrati e studenti con disabilità, nelle classi tradizionali. Tale politica si concentra sull'adattamento dei programmi e dei metodi didattici per rispondere alle esigenze di apprendimento individuali, supportata da una formazione continua degli insegnanti in materia di diversità e inclusione.

Riferimenti

Agenzia nazionale finlandese per l'istruzione. (2021). Educazione inclusiva in Finlandia. https://www.oph.fi/en/statistics-and-publications/publications/inclusive-education-finland

4.3.3 L'integrazione della Germania mediante la formazione professionale

Obiettivo

Fornire un'istruzione equa e di alta qualità a tutti gli studenti, indipendentemente dal loro background, enfatizzando l'inclusione e l'apprendimento personalizzato.

Risultati chiave

- Sviluppo di programmi di formazione professionale complementari.
- Maggiore opportunità di impiego per i partecipanti.
- Integrazione avvenuta con successo nella comunità e nel mercato del lavoro.

Descrizione

Il sistema di formazione professionale tedesco propone corsi integrati di lingua, orientamento culturale e formazione professionale specifica per rifugiati e migranti. L'approccio si concentra su metodologie centrali per lo studente e attività di tutoraggio, al fine di migliorare l'occupabilità e favorire l'integrazione sociale.

Riferimenti

Ministero federale dell'Istruzione e della Ricerca (BMBF). (2022). Formazione professionale per rifugiati in Germania. Ministero federale dell'Istruzione e della Ricerca (BMBF). (2022). Formazione professionale per rifugiati in Germania. https://www.bmbf.de/en/vocational-training-for-refugees-6204.html

4.3.4 La strategia del Regno Unito per l'"istruzione universale"

Obiettivo

Fornire un'istruzione equa e di alta qualità a tutti gli studenti, indipendentemente dal loro background, enfatizzando l'inclusione e l'apprendimento personalizzato.

Descrizione

Il panorama politico del Regno Unito si focalizza su piani di apprendimento personalizzati e sul coinvolgimento della comunità per sostenere gruppi di studenti eterogenei. Favorisce la collaborazione tra istituti scolastici, ONG e parti interessate per promuovere un ambiente inclusivo.

Risultati chiave

- Meccanismi di apprendimento e supporto su misura.
- Maggiore partecipazione degli studenti emarginati.
- Partnership solide che promuovono l'equità nell'istruzione.

Riferimenti

Ministero dell'Istruzione del Regno Unito. (2023). Istruzione per tutti: strategia per l'inclusione e la diversità. https://www.gov.uk/government/publications/education-for-all-inclusion-and-diversity-strategy

4.3.5 L'approccio dei Paesi Bassi all'educazione dei rifugiati

Obiettivo

Fornire percorsi educativi specifici per i rifugiati, integrando l'apprendimento della lingua e l'integrazione sociale.

Descrizione

I Paesi Bassi offrono programmi specializzati per i rifugiati, comprendenti corsi di immersione linguistica e pedagogia culturalmente sensibile. Gli insegnanti sono formati in metodi basati sul trauma per supportare studenti diversificati.

Risultati chiave

- Integrazione efficace mediante programmi educativi personalizzati.
- Sviluppo delle competenze degli insegnanti riguardo alla diversità.
- Miglioramento del benessere degli studenti e dell'inclusione sociale.

Riferimenti

Ministero olandese dell'Istruzione, della Cultura e della Scienza. (2023). Educazione per i rifugiati nei Paesi Bassi. https://www.government.nl/topics/refugees/education

Riferimenti

Commissione Europea. (2021). Istruzione e formazione degli adulti in Europa: costruire percorsi inclusivi verso competenze e qualifiche. Eurydice. https://eurydice.eacea.ec.europa.eu/publications/adult-education-and-training-europe-building-inclusive-pathways-skills-e-qualifications

Commissione Europea. (2024). Iniziative per l'apprendimento degli adulti. Spazio europeo dell'istruzione. https://education.ec.europa.eu/education-levels/adult-learning/about-adult-learning

Commissione Europea. (2020). Agenda europea per le competenze per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza. https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=1223&langId=it

UNESCO. (2022). Quinto rapporto globale sull'apprendimento e l'istruzione degli adulti (GRALE 5). https://www.uil.unesco.org/en/grale5

UNESCO. (2017). Educazione per gli obiettivi di sviluppo sostenibile: obiettivi di apprendimento. https://unesdoc.unesco.org/ark:/48223/pf0000247444

Lyu, W. (2025). Apprendimento personalizzato supportato dall'intelligenza artificiale: potenziare l'autoefficacia, la motivazione e l'alfabetizzazione digitale nell'istruzione degli adulti. Computers & Education, 175, 104331. https://doi.org/10.1016/j.compedu.2025.104331

Bayly-Castaneda, K. (2024). Sviluppare percorsi di apprendimento personalizzati mediante l'intelligenza artificiale per l'apprendimento continuo. Frontiers in Education. https://www.frontiersin.org/articles/10.3389/feduc.2024.1424386/full

Perez-Ortiz, M., Novak, E., Bulathwela, S. e Shawe-Taylor, J. (2021). Un compagno di apprendimento basato sull'intelligenza artificiale che favorisce opportunità di apprendimento permanente per tutti. https://arxiv.org/abs/2112.01242

Muczyński, B., Skorupska, K., Abramczuk, K., et al. (2023). Accessibilità della realtà virtuale nell'istruzione a distanza per adulti. https://arxiv.org/abs/2309.04245

Tavares, O., & Cardoso, S. (2024). Strategie personalizzate e inclusive per l'educazione degli adulti in Europa: uno studio comparativo.

Riferimenti

Associazione Europea per l'Educazione degli Adulti (EAEA). (2023). Inclusione nell'educazione degli adulti: c'è ancora molto da realizzare. https://eaea.org/2023/10/24/inclusion-in-adult-education-there-is-still-much-to-do/

Associazione Europea per l'Educazione degli Adulti (EAEA). (2023). Rapporti nazionali EAEA 2023. https://countryreport.eaea.org/

Commissione Europea. (2025). PartnerUp: Trasformare l'educazione degli adulti attraverso l'apprendimento permanente e la collaborazione in Europa. Europa Sociale. https://www.socialeurope.eu/partnerup-transforming-adult-education-through-lifelong-learning-and-collaboration-in-europe

Commissione Europea. (2025). Verso un diritto individuale all'apprendimento degli adulti per tutti gli europei. Institut Jacques Delors. https://institutdelors.eu/content/uploads/2025/04/Report_220_Toward-an-individual-right-to-adult-learning-for-all-Europeans_ENG_PP_WEB.pdf

Ministero federale dell'istruzione e della ricerca (BMBF). (2022). Formazione professionale per rifugiati in Germania. https://www.bmbf.de/en/index.html

Ministero dell'Istruzione del Regno Unito. (2023). Istruzione per tutti: strategia per l'inclusione e la diversità. https://www.gov.uk/government/publications/education-for-all-inclusion-and-diversity-strategy

Agenzia nazionale finlandese per l'istruzione. (2021). Educazione inclusiva in Finlandia. https://www.oph.fi/en/statistics-and-publications/publications/inclusive-education-finland